

STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: INCLUSIONE SOCIALE Area: RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituti Riuniti di Assistenza Sociale Roma Capitale (IRAS) nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.			
_____ (ANGELONI MONICA) L' ESTENSORE _____ (ANGELONI MONICA) IL RESP. PROCEDIMENTO _____ (V. MORACE) IL DIRIGENTE RESPONSABILE _____ (O. GUGLIELMINO) IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE _____ (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE ☐			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni ☐ senza osservazioni ☐		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: ☐ IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		Data di ricezione: 07/02/2020 prot. 51	
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

Oggetto: Trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituti Riuniti di Assistenza Sociale Roma Capitale (IRAS) nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI

lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e s.m.i.;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in

persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB

trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente “Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)”;

il decreto del Presidente della Regione Lazio 11 dicembre 2018, n. T00299 (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituti Riuniti di Assistenza Sociale di Roma Capitale - I.R.A.S. Nomina Consiglio di Amministrazione);

VISTO

lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituti Riuniti di Assistenza Sociale Roma Capitale (IRAS), approvato con deliberazione della Giunta regionale 2 novembre 2012, n. 527, il cui articolo 6 prevede un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, tutti designati da Roma Capitale, che restano in carica per cinque anni;

ATTESO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- l'articolo 23, comma 2 della citata l. r. 2/2019 dispone che *“I Consigli di amministrazione in carica delle IPAB sono incaricati di procedere all'adozione degli atti inerenti la trasformazione in ASP, anche mediante fusione, o in persona giuridica di diritto privato e restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi, secondo le disposizioni della presente legge, e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime. In caso di inerzia si applica quanto previsto all'articolo 2, comma 2”*;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, il cui articolo 3 dispone che *“1. Ai fini della trasformazione in ASP, le IPAB in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 deliberano, unitamente alla determinazione di conservazione della*

personalità giuridica di diritto pubblico, l'adeguamento dello statuto alle disposizioni del presente regolamento. 2. Il legale rappresentante dell'IPAB, entro il termine di dieci giorni dalla data di adozione della deliberazione di trasformazione, presenta apposita istanza, sottoscritta e compilata nelle forme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), alla direzione regionale competente in materia di politiche sociali, di seguito denominata direzione regionale";

- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5

CONSIDERATO che

- ai sensi dell'articolo 2 della l. r. n. 2 del 2019 e dell'articolo 3 del r. r. n. 17 del 2019, in data 16 ottobre 2019 – prot. reg. 827222 - è stata acquisita la nota prot. 2854 del 15 ottobre 2019, con la quale l'IPAB Istituti Riuniti di Assistenza Sociale Roma Capitale (IRAS), ha proposto istanza di trasformazione trasmettendo:
 1. la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2019, n. 25;
 2. lo statuto del nuovo soggetto giuridico;
 3. l'inventario del patrimonio mobiliare e immobiliare con perizia asseverata;
 4. l'elenco nominativo del personale recante le indicazioni di legge;
 5. il processo verbale di ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'istituzione;
 6. i bilanci consuntivi riferiti agli ultimi quattro esercizi finanziari;
 7. la relazione in ordine alle attività svolte dall'istituzione, contenente l'attestazione della sussistenza dei parametri e dei requisiti di cui all'articolo 5 del r. r. n. 17/2019, sottoscritta dal legale rappresentante;
 8. la relazione illustrativa delle attività che l'istituenda ASP intende svolgere e delle modalità di conseguimento degli scopi statuari, sottoscritta dal Legale Rappresentante.
- per le finalità di cui all'articolo 3, comma 4, del r. r. con nota del 31 ottobre 2019, prot. 877918, integrata con successive note del 18 novembre 2019, prot. 930280 e prot. 930303, la struttura regionale competente in materia di IPAB ha richiesto a Roma Capitale, comune presso il quale ha sede l'istituenda ASP, di esprimere motivato parere sull'istanza, trasmettendo la documentazione pervenuta;
- con nota del 6 dicembre 2019, prot. 90199, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 994330, Roma Capitale ha trasmesso parere positivo alla trasformazione dell'IPAB *de qua*;
- con nota del 13 novembre 2019, prot. 914828, la struttura regionale ha formulato rilievi in ordine al contenuto dello Statuto, chiedendo all'Ente di apportare modifiche al testo proposto;
- con nota del 2 dicembre 2019, prot. 3261, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 976968, l'Ipab di che trattasi ha trasmesso la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2019, n. 33 con la quale ha provveduto a rettificare lo schema di Statuto dell'istituenda ASP;

- con nota del 14 gennaio 2020, prot. 31235 la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza ha formulato rilievi in ordine al contenuto dello Statuto, rappresentando che la composizione del Consiglio di Amministrazione dell’ASP, così come proposta, non rispondeva alle disposizioni di cui all’art. 7 della l. r. 2/2019;
- con successiva nota del 29 gennaio 2020, prot. 82575 è stato richiesto all’Ente di sottoporre all’approvazione del Consiglio di Amministrazione il nuovo testo di Statuto, nonché di apportare allo stesso ulteriori modifiche conseguenti all’approvazione del nuovo testo del comma 6, dell’art. 10 dello schema di Statuto delle ASP, allegato al r. r. 17/2019, come modificato dal r. r. 5/2020;
- con nota del 30 gennaio 2020, prot. 187, acquisita agli atti d’ufficio in data 31 gennaio 2020, con prot. 87837, l’IPAB di che trattasi ha trasmesso la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2020, n. 6 di approvazione del nuovo testo di Statuto;

RILEVATO che

- l’IPAB interessata ha prodotto tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente per disporre la trasformazione in Azienda di Servizi alla Persona (ASP), ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- dalla predetta documentazione risulta che la costituenda Azienda è in possesso, ai sensi dell’articolo 5 del r. r. n. 17 del 2019 e del relativo allegato A, di tutti i requisiti dimensionali minimi ed i corrispondenti parametri organizzativi ed economico-finanziari per operare nell’intero ambito territoriale della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- lo schema di Statuto predisposto da detto Ente, da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2020, n. 6 è conforme a quello di cui all’allegato B del r. r. n. 17 del 2019;

RITENUTO

pertanto, necessario

- dichiarare, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’art. 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la trasformazione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituti Riuniti di Assistenza Sociale Roma Capitale (IRAS) nell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata “I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona”, con sede in Roma;
- approvare lo Statuto dell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona”, di cui all’allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- prendere atto dell’inventario del patrimonio dell’ASP medesima, in allegato al presente atto (all. B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con esclusione delle sole visure catastali;

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di dichiarare, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’art. 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la trasformazione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e

Beneficenza Istituti Riuniti di Assistenza Sociale Roma Capitale (IRAS) nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona", con sede in Roma;

2. di approvare lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona", di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di prendere atto dell'inventario del patrimonio dell'ASP medesima, in allegato al presente atto (all. B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con esclusione delle sole visure catastali;
4. di stabilire che
 - a. ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona", subentra in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo all'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituti Riuniti di Assistenza Sociale Roma Capitale (IRAS), ivi compresa la titolarità delle autorizzazioni e degli accreditamenti già concessi;
 - b. ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, il Consiglio di Amministrazione dell'Ipab Istituti Riuniti di Assistenza Sociale Roma Capitale (IRAS), resterà in carica fino alla nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, per l'ordinaria amministrazione e ogni adempimento indifferibile e urgente.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL

ALLEGATO *



All. a) alla Deliberazione n. 6/2020

STATUTO ISTITUENDA I.R.ASP

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I – ORIGINI E SEDE

Articolo 1 – Origini e natura giuridica

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona denominata I.R.ASP (Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona) è ente pubblico non economico senza finalità di lucro dotata di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale e tecnica. L'I.R.ASP trae le sue origini dalla fusione delle seguenti ex I.P.P.A.B. in Istituti Riuniti di Assistenza Sociale "Roma Capitale" approvata con DGR n. 527 del 2 novembre 2012:

Asilo della Patria

Durante la Prima Guerra Mondiale, il Comitato Romano di Organizzazione Civile, presieduto dal Pro Sindaco del Comune di Roma Senatore Adolfo Apolloni, decise, per aiutare ed alleviare situazioni particolarmente disagiate di figlioli di molti soldati partiti per il fronte, di dare vita ad una struttura chiamata Asilo della Patria, per accogliere, nutrire, educare ed istruire minori in stato di particolare bisogno, figli di molti soldati lontani per difendere la Patria. Finita la guerra, viste le gravi situazioni familiari di molti minori per la morte di uno od entrambi i genitori a causa della guerra e della epidemia di spagnola, venne deciso di consolidare l'Asilo della Patria, che nel 1920 venne eretto in Ente Morale affinché continuasse – quale IPAB (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) – a svolgere l'attività istituzionale, di assistenza pubblica a minori riconosciuti dalle autorità socio-sanitarie in stato di bisogno socio-economico-familiare

Conservatorio di Santa Eufemia

Il Conservatorio di Santa Eufemia istituito in Roma sotto il nome delle "Zitelle Sperse" da due parroci della Città, Don Giovanni Battista Bellobono e Don Paolo Ciccio nell'anno 1585 ed ampliato in seguito ad elargizioni e lasciti di benefattori, ha per scopo di accogliere, qualora ne abbia i mezzi disponibili, le fanciulle povere, anche non legittime, orfane, di onesta vita e prive di appoggio, ricoverarle, mantenerle, educarle, istruirle e renderle atte all'esercizio di una professione conveniente alla loro educazione;

Conservatorio di Santa Caterina della Rosa

Il Conservatorio Santa Caterina della Rosa fu fondato tra il gennaio 1560 e il dicembre 1564, in concomitanza con la riedificazione della Chiesa di Santa Caterina dei Funari ad opera del



Cardinal Federico Cesi. Come si legge nella Bolla di Pio IV, il Conservatorio era destinato a "zitelle figliole per lo più di cortigiane o di donne di mala vita e persone di estrema povertà, le quali o per la poca cura de loro parenti o per l'angustie della povertà, o per lo malo esempio domestico delle loro madri impure, facilmente poteva scapitare dell'onestà". Scopo del Conservatorio era, dunque, eliminare la prostituzione tra le ragazze romane in età compresa fra i dieci e i dodici anni; nella Roma cinquecentesca la prostituzione era diventata, infatti, un fenomeno dilagante. L'assegnazione della Chiesa al Conservatorio avvenne ad opera di Paolo IV e dipese dal fatto che Santa Caterina era Patrona delle donne giovani e nubili. In realtà il Conservatorio deriva dalla "Compagnia delle Vergini Misereabili" fondata da Sant'Ignazio di Loyola tra la fine del 1538 e i primi mesi del 1541, periodo in cui visse nei pressi della Chiesa di Santa Caterina dei Funari, e approvata da Paolo III con Bolla papale nel 1543.

L'I.R.ASP informa la propria organizzazione ai principi di efficacia, economicità, efficienza, e trasparenza, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, e sottoposta alla vigilanza della Regione e opera con criteri imprenditoriali.

È inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati, nel rispetto delle volontà espresse dai fondatori/donatori.

L'I.R.ASP interviene nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria a livello regionale e locale e concorre a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Articolo 2 – Sede legale

L'I.R.ASP ha sede legale nel Comune di Roma in Via Giuseppe Antonio Guattani, 17. La competenza territoriale per lo svolgimento delle proprie attività insiste nel territorio di Roma Capitale e di Città Metropolitana di Roma Capitale. È fatta salva la possibilità di istituire mediante apposite deliberazioni dell'organo di amministrazione eventuali ed ulteriori sedi secondarie, operative ed amministrative, assumendo quale proprio simbolo l'antica effigie raffigurante la ruota del martirio di Santa Caterina della Rosa e collocata presso l'omonima Chiesa di proprietà dell'I.R.ASP.

CAPO II – FINALITÀ E AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Articolo 3 – Finalità istituzionale

L'I.R.ASP si prefigge i seguenti scopi:

- a) partecipare alla programmazione cittadina del sistema integrato di interventi e servizi sociali di Roma Capitale e della Regione Lazio, ai sensi della normativa vigente e sulla



base delle modalità partecipative attribuite ai vari livelli istituzionali, in un'ottica di attuazione di politiche integrate di intervento socio-assistenziale;

b) progettare e realizzare sul territorio di Roma Capitale e della Città Metropolitana di Roma Capitale, anche in partnership con altri soggetti pubblici e privati, servizi ed interventi di prevenzione, nonché di recupero, rivolto ai minori – con una particolare attenzione alla dimensione di genere – alle famiglie, alle persone anziane ed a particolari categorie a rischio di esclusione, disagio e devianza sociale;

c) contribuire alla crescita del capitale umano – sociale ed individuale – promuovendo e sostenendo attività socio-educative e di formazione, nonché interventi di sostegno psico-sociale rivolti a bambini/e, adolescenti e giovani che risiedono in aree urbane a rischio, per condizioni ambientali, economiche e sociali, della Città di Roma e della Città Metropolitana di Roma Capitale;

d) contribuire all'attuazione di politiche di contrasto dei fenomeni di marginalizzazione ed esclusione sociale in atto nel territorio di Roma Capitale e della Città Metropolitana di Roma Capitale, in un'ottica di promozione dei diritti di cittadinanza, sia individuale che collettiva, nei confronti delle fasce di popolazione a rischio di svantaggio sociale.

A titolo esemplificativo l'I.R.ASP potrà in particolare:

- a) realizzare interventi a favore di minori e famiglie a rischio per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso ad esempio l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, l'attuazione di progetti-percorso individualizzati, l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà;
- b) erogare interventi di sostegno all'educazione ed alla formazione, quali ad esempio, asili nido, scuole dell'infanzia, servizi socio-educativi-aggregativi, borse di studio per adolescenti e giovani, anche al fine di offrire occasioni per il proseguimento degli studi universitari e/o di specializzazione;
- c) ospitare ed assistere soggetti appartenenti a sotto-popolazioni a rischio di svantaggio sociale, ivi incluse donne, madri sole e persone anziane ultrasessantenni, mediante ad esempio l'attuazione di servizi aperti e/o residenziali, la realizzazione di interventi di sollievo individuale e familiare, nonché ogni altro intervento complementare e sinergico volto a sostenere complessivamente le famiglie nel loro complesso;

L'I.R.ASP potrà altresì attuare, mediante la stipula di appositi accordi di programma, contratti di servizio e convenzioni operative, tutti quegli interventi che dovessero rendersi necessari nei confronti di qualsiasi fascia di popolazione a rischio di svantaggio sociale, sulla base della programmazione dei servizi sociali varata da Roma Capitale e delle relative risorse finanziarie messe a disposizione a tal fine.

Articolo 4 – Ambito territoriale di intervento

L'I.R.ASP ha come finalità l'organizzazione ed erogazione dei servizi di cui all'articolo 3 per l'ambito territoriale di Roma Capitale e di Città Metropolitana di Roma Capitale.



Articolo 5 – Gestione dei servizi e delle attività

1. L' I.R.ASP organizza ed eroga i servizi e le attività di cui all'articolo 3 di norma in forma diretta a mezzo della propria struttura organizzativa.
2. L' I.R.ASP può stipulare contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia della imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, in coerenza con le proprie caratteristiche e natura.
3. L' I.R.ASP può stipulare contratti di servizio in relazione alle prestazioni definite dall'articolo 3, con i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r. 11/2016, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 1 comma 3 della legge regionale n. 2 del 2019.
4. L' I.R.ASP può avvalersi della collaborazione del volontariato nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti.
5. L' I.R.ASP subentra nelle autorizzazioni già in possesso dell'IPAB IRAS Roma Capitale. Per i nuovi servizi e le nuove prestazioni l'I.R.ASP richiede i dovuti accreditamenti a norma della legislazione regionale vigente.

TITOLO II – ORGANI

CAPO I – ASSETTO FUNZIONALE E ORGANIZZATIVO

Articolo 6 – Organi

1. Gli organi dell'I.R.ASP sono:
 - a) di indirizzo politico-amministrativo:
 - 1) il Consiglio di Amministrazione;
 - 2) il Presidente
 - b) di gestione:
 - 1) il Direttore;
 - c) di controllo interno:
 - 1) l'Organo di revisione monocratico.
2. I rapporti tra gli organi sono basati sul dovere di lealtà, collaborazione e rispetto delle specifiche competenze.
3. L'organizzazione dell'I.R.ASP si conforma al principio di separazione tra attività di indirizzo e programmazione e attività di gestione ed alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.



CAPO II – PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 7 – Il Presidente

1. Spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- a. la legale rappresentanza dell'Ente;
 - b. convocare e presiedere le sedute del Consiglio di Amministrazione e stabilire l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio;
 - c. curare l'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione;
 - d. adottare in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione in adunanza da convocarsi entro breve termine;
 - e. adottare i provvedimenti che gli competono previsti dalle leggi, dai regolamenti e dallo Statuto;
 - f. assegnare a ciascun membro del Consiglio la trattazione di singoli reperti ed affari;
 - g. rilasciare procura e mandati per la rappresentazione in giudizio e la difesa dell'I.R.ASP, nonché procure speciali per singoli e specifici atti;
2. Nel caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, nonché in caso di vacanza della carica e sino alla nomina del nuovo Presidente, le funzioni sono esercitate dal vicepresidente. In caso di contemporanea assenza di entrambi, assume le funzioni il consigliere più anziano per età, su delega.

Articolo 8 – Composizione, durata e procedura di nomina del Consiglio di Amministrazione

1. L' I.R.ASP è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri, compreso il Presidente.
2. Il Consiglio di Amministrazione dell'I.R.ASP ha durata di cinque anni, decorrenti dall'insediamento ed i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione e sono così designati:

- a) un Presidente secondo le previsioni di cui alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 7 della l.r. 2/2019, designato da parte del Presidente della Regione Lazio;

- b) un secondo componente secondo le previsioni di cui alla lettera b.1) del comma 2 dell'articolo 7 della l.r. 2/2019, designato da parte del Sindaco di Roma Capitale, in quanto l'istituenda ASP avrà sede legale nel Comune di Roma Capitale;



c) un terzo componente secondo le previsioni di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 7 della l.r. 2/2019, designato, a norma dello Statuto, da parte del Sindaco di Roma Capitale, in quanto portatore di interessi originari;

3. Le designazioni sono effettuate almeno sessanta giorni prima della scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica e le nomine sono obbligatoriamente effettuate nei trenta giorni antecedenti a tale scadenza. Qualora i soggetti titolari delle designazioni non vi provvedano entro detto termine, il Presidente della Regione provvede indipendentemente dalle designazioni nei successivi trenta giorni.
4. I Consiglieri rimangono in carica fino alla relativa scadenza e comunque per un periodo non superiore a 45 giorni successivi alla stessa, durante il quale possono essere adottati atti urgenti ed indifferibili.

Articolo 9 – Requisiti per l'accesso alla carica di Presidente e di Consigliere

Il Presidente ed i consiglieri devono essere scelti tra persone in possesso di adeguata competenza ed esperienza in materia di servizi alla persona e specifica e qualificata competenza tecnica ed amministrativa, desumibile dall'esperienza scolastica e lavorativa anche in aziende private o da eventuali incarichi pubblici ricoperti anche di natura politica.

Articolo 10 – Decadenza, revoca e dimissioni dei consiglieri

1. I componenti del Consiglio di Amministrazione operano senza vincolo di mandato e possono essere revocati nelle ipotesi previste dalla legge e dallo statuto.
2. I componenti del Consiglio di Amministrazione non possono ricoprire la medesima carica in più ASP.
3. Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono presentate al Presidente, il quale ne dovrà prendere atto con proprio provvedimento espresso, da adottarsi entro 10 giorni dalla presentazione delle dimissioni.
4. La revoca della carica di Consigliere è disposta con le stesse modalità con cui si è provveduto alla nomina.
5. I Consiglieri sono sostituiti in caso di dimissioni, decadenza, revoca o decesso secondo la stessa procedura prevista per la nomina. I Consiglieri così nominati restano in carica fino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione.
6. Le dimissioni o la cessazione dalla carica della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione determina la decadenza dell'intero collegio. In tal caso, il Presidente della Regione provvede alla nomina di un Commissario, secondo quanto previsto dall'articolo 34 della l. r. 12/2016, per la temporanea gestione dell'Ente, e contestualmente sono riavviate le procedure degli organi ordinari, dandone tempestiva comunicazione alla Regione ed ai comuni interessati.
7. I componenti del Consiglio di Amministrazione decadono qualora dovessero verificarsi le condizioni di cui all'art. 11 del presente Statuto.



8. L'assenza non motivata di uno o più Consiglieri per più di tre sedute nell'arco dell'anno, ne determina la decadenza, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del presente Statuto.

Articolo 11 – Ineleggibilità e incompatibilità

1. Ferma restando le cause di inconferibilità ed incompatibilità disciplinate dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche, sono incompatibili con la carica di Presidente o di componente del Consiglio di Amministrazione i dirigenti delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere che operano nel territorio nel quale l'I.R.ASP ha sede legale, nonché i dirigenti delle strutture private convenzionate con l'I.R.ASP.
2. Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione:
 - a) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo;
 - b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
 - c) coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
 - d) coloro che sono stati dichiarati inadempienti all'obbligo della presentazione dei conti o responsabili delle irregolarità che hanno cagionato il diniego di approvazione dei conti e non hanno riportato quietanza finale del risultato della loro gestione;
 - e) chi ha lite pendente con l'azienda o ha debiti liquidi verso essa ed è in mora di pagamento, nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con potere di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'azienda.
3. Le cause di incompatibilità di cui al comma 1 devono essere rimosse entro trenta giorni dalla nomina ad amministratore dell'I.R.ASP o dall'accertamento della causa di incompatibilità sopravvenuta. In caso di inadempimento, l'interessato decade automaticamente dalla carica di amministratore dell'I.R.ASP. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione alla scadenza del predetto termine. In mancanza, provvede la struttura regionale competente.
4. La deliberazione del Consiglio di Amministrazione che dispone la decadenza o la revoca del consigliere deve essere comunicata entro sette giorni alla competente struttura regionale, la quale dovrà attivare tutte le procedure finalizzate alla sostituzione del consigliere dichiarato decaduto.
5. Nel caso in cui venga accertata la sussistenza di cause di incompatibilità nei confronti della maggioranza o di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, la Regione Lazio provvede alla nomina, nelle more della nomina del nuovo organo di amministrazione e previa comunicazione ai sensi della legge 241/1990 a tutti i soggetti



interessati dal procedimento, di un Commissario *ad acta* al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'I.R.ASP.

Articolo 12 – Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione esercita le funzioni di programmazione, di indirizzo e controllo, e in particolare:
 - a. approva lo statuto e le relative modifiche;
 - b. approva i regolamenti di organizzazione e di contabilità e le relative modifiche;
 - c. approva i piani e i programmi, in coerenza con gli atti di programmazione regionale in materia, indicando indirizzi ed obiettivi della gestione;
 - d. approva i bilanci di previsione e di esercizio, oltre a tutti gli atti, comunque denominati, di rendicontazione sulla gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'I.R.ASP;
 - e. verifica la rispondenza dei risultati della gestione con gli obiettivi indicati;
 - f. nomina, su proposta del Presidente e previo espletamento di una procedura di evidenza pubblica, il Direttore ed assegna allo stesso le risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati;
 - g. nomina, previo espletamento di una procedura di evidenza pubblica, gli organi di controllo interno (OIV);
 - h. approva la dotazione organica e il piano di fabbisogno del personale dell'I.R.ASP su proposta del Direttore;
 - i. delibera i programmi di dismissione, conservazione, valorizzazione e acquisto di beni immobili nel rispetto delle prescrizioni regionali emanate ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale n. 2 del 2019 e dei regolamenti attuativi;
 - j. approva le proposte di contratti di servizio;
 - k. delibera la partecipazione in organismi di natura pubblica o privata e designa i propri rappresentanti negli stessi;
 - l. provvede all'attivazione delle forme di partecipazione, in particolare degli utenti dei servizi dell'I.R.ASP e dei loro familiari;
 - m. delibera accordi con gli enti locali, nonché la costituzione e la modificazione di forme associative;
 - n. assume determinazioni in ordine al conferimento di incarichi;
 - o. decide sulle modalità di assunzioni, conformemente al Piano di Fabbisogno Triennale, previa istruzione a cura del Direttore;
 - p. determina in ordine alle autorizzazioni a stare in giudizio ed alle transazioni;
 - q. istituisce apposite commissioni consultive, fissandone competenze e compiti;
 - r. nomina il Vicepresidente.



Articolo 13 – Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

1. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie.
2. Le prime hanno luogo ogni due mesi e non oltre. In ogni caso, nelle epoche stabilite dalla legge per l'esame e approvazione dei Bilanci preventivi e consuntivi, nonché degli strumenti di pianificazione e programmazione; le altre ogni qualvolta lo richiedono motivi di urgenza, sia su invito del Presidente, sia a seguito di domanda scritta e motivata di almeno due consiglieri, sia per invito dell'Autorità di vigilanza.
3. Le convocazioni sono fatte dal Presidente a mezzo di avviso, mediante i previsti mezzi di telecomunicazione, da recapitarsi ai consiglieri almeno tre giorni prima, ovvero un giorno prima in caso di urgenza, con l'indicazione dell'ordine del giorno degli oggetti da trattare.
4. Il Consiglio di Amministrazione discute quanto di interesse dell'I.R.ASP e, ove necessario, adotta le deliberazioni del caso, con la presenza di almeno tre consiglieri ed a maggioranza dei voti degli intervenuti, ad eccezione delle modifiche allo Statuto, delle fusioni ed estinzione dell'I.R.ASP ove si richiede la maggioranza assoluta dei componenti per l'approvazione.
5. L'assenza di uno o più consiglieri, salvo comprovata motivazione, per più di tre sedute nell'arco dell'anno è valutata dal Consiglio di Amministrazione ai fini della dichiarazione di decadenza.
6. I consiglieri non possono prendere parte ai punti all'ordine del giorno in cui si discutono o si deliberano atti o provvedimenti nei quali hanno interesse personale essi stessi o i loro congiunti od affini entro il quarto grado.
7. Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti segreti. Hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratta di questioni concernenti persone. A parità di voti la proposta si intende respinta.
8. I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Direttore dell'I.R.ASP, o, in sua assenza, dal funzionario designato, e devono essere dallo stesso firmati oltre che dal Presidente e dai consiglieri intervenuti. Quando i consiglieri si allontanano o recusano o non possano firmare ne viene fatta menzione nel verbale.
9. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono pubblicate sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'I.R.ASP.
10. La partecipazione alle adunanze del Consiglio è obbligatoria.

Articolo 14 – Compensi e rimborsi spese

1. Ai consiglieri di Amministrazione ed al Presidente dell'I.R.ASP che ricevono, in via ordinaria, contributi o utilità comunque denominati da parte della Regione o di altre pubbliche amministrazioni, si applica l'onorificà dell'incarico, il quale, nel rispetto dell'articolo 16 della legge regionale 28 giugno 2013 n. 4, relativo a partecipazione a organi collegiali e gratuità degli incarichi, e successive modifiche, può dar luogo



- esclusivamente ad un rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, ove previsto dai relativi regolamenti.
2. Nei casi in cui non trovi applicazione l'onorificita' di cui al comma 1 si applicano le disposizioni regionali in materia, come sarà indicato nell'apposita Deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
3. Al Presidente e ai Consiglieri che risiedono fuori dal territorio del comune dove è ubicata la sede legale dell'I.R.ASP spetta il rimborso delle sole spese di viaggio effettivamente sostenute all'interno del territorio della Regione Lazio per la partecipazione a ciascuna delle sedute del consiglio di amministrazione formalmente convocate.
4. La liquidazione del rimborso delle spese è effettuata dal Direttore dell'I.R.ASP, su richiesta dell'interessato, corredata dalla documentazione delle spese di viaggio effettivamente sostenute.

CAPO II – DIRETTORE

Articolo 15 – Nomina, attribuzioni e trattamento economico

1. La gestione dell'I.R.ASP è affidata, con contratto di diritto privato eventualmente rinnovabile, ad un Direttore nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, previo espletamento di una procedura di evidenza pubblica.
2. Il Direttore dell'I.R.ASP cura la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali, con responsabilità della gestione e dei relativi risultati, di direzione, di coordinamento, di controllo, di cura dei rapporti sindacali e di istruttoria dei procedimenti disciplinari.
3. Per le finalità di cui al comma 2 il Direttore è assegnatario dei capitoli di bilancio, procede ad impegnare e liquidare le spese compatibilmente con le disponibilità di ogni singolo capitolo. Firma i mandati di pagamento.
4. Il Direttore dell'I.R.ASP dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e risponde dei risultati della gestione e della propria attività al medesimo Consiglio. L'esito negativo della valutazione è condizione per poter procedere alla revoca dell'incarico di Direttore da parte del Consiglio di Amministrazione.
5. Il Direttore svolge anche compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa per gli organi di governo dell'ASP in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti e partecipa, secondo la programmazione definita dall'Ente, ad attività di formazione e aggiornamento inerenti le proprie competenze.
6. Il rapporto di lavoro del Direttore è regolato da un contratto di diritto privato, che ne stabilisce anche la durata, che non può essere superiore a 5 anni rinnovabili per una sola volta e per il medesimo periodo. Al Direttore competono esclusivamente gli emolumenti definiti nel contratto, con onere a carico del bilancio dell'azienda.



7. Per tutelare il perseguimento dell'economicità ed efficienza nell'I.R.ASP, il compenso del Direttore non può comunque superare quello dei dirigenti non generali delle strutture amministrative della Giunta regionale.

Articolo 16 – Requisiti per l'accesso alla carica.

1. Fermi restando i requisiti previsti dalla normativa vigente per il conferimento di incarichi dirigenziali, per la nomina a Direttore dell'I.R.ASP sono comunque richiesti:

a) diploma di laurea, magistrale o specialistica;

b) comprovata esperienza professionale e funzionale, adeguata allo svolgimento dello specifico incarico, maturata nei ruoli dirigenziali presso enti pubblici e privati, in materia di gestione di servizi e strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie.

CAPO III – ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Articolo 17 – Nomina, attribuzioni e funzionamento

1. L'I.R.ASP si dota di un organo di revisione dei conti monocratico, anche in forma associata con altre ASP, scelto esclusivamente tra gli iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e viene nominato con decreto del Presidente della Regione. Le ipotesi di ineligibilità e incompatibilità previste dall'articolo 2399, comma 1, del codice civile si applicano anche all'Organo di revisione dell'I.R.ASP.

2. L'Organo di revisione si riunisce obbligatoriamente in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, del bilancio pluriennale economico di previsione e del bilancio annuale economico di previsione, esprimendo, mediante la redazione di apposita relazione, il proprio parere sulla regolarità amministrativa e contabile di tali atti, nonché formulando eventuali rilievi e proposte finalizzate ad una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione dell'I.R.ASP.

3. L'Organo di revisione, in conformità alle disposizioni statutarie e alla normativa vigente, controlla l'amministrazione dell'I.R.ASP garantendo la regolarità amministrativa, contabile e patrimoniale della gestione dell'Ente, nonché la rappresentazione corretta dei fatti di gestione.

4. L'Organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti fiscali e contabili dell'Ente, nonché ad ogni informazione funzionale ai suoi compiti.

5. L'Organo di revisione è tenuto, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, a partecipare alle sedute del Consiglio stesso e risponde della veridicità delle proprie attestazioni, adempiendo ai propri doveri con la diligenza del mandatario.

6. Ove riscontri irregolarità nella gestione o comunque fatti che possano contrastare con gli interessi dell'I.R.ASP, l'Organo di revisione riferisce immediatamente al Consiglio di Amministrazione informando anche la struttura regionale competente.



Articolo 18 – Durata e trattamento economico

1. L'Organo di revisione dura in carica tre anni, è rinnovabile per una sola volta e può essere revocato solo per giusta causa. In caso di morte, rinuncia, revoca o decadenza, l'organo competente provvede all'immediata sostituzione.

2. All'Organo di Revisione spetta un'indennità, comprensiva delle spese e di ogni altro rimborso, fissata nella misura del 60% di quanto riconosciuto a un sindaco di una società controllata dalla Regione, compatibilmente con la normativa vigente in materia.

TITOLO III – ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI – PERSONALE

CAPO I – PERSONALE

Articolo 19 – Principi

1. L'organizzazione e la gestione dell'I.R.ASP si ispirano ai seguenti principi fondamentali:

- a. separazione tra responsabilità di direzione politica, di governo, di indirizzo gestionale e di controllo, riservata agli organi di governo dell'I.R.ASP e responsabilità di gestione tecnica e amministrativa riservata al livello tecnico;
- b. rispetto dei principi di efficacia e efficienza dell'azione amministrativa;
- c. perseguimento di una elevata qualità dei servizi offerti nel rispetto del pareggio del bilancio e dell'equilibrio tra costi e ricavi;
- d. sviluppo, nell'ambito degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, di progetti innovativi per il miglioramento dei servizi offerti alla collettività.

Articolo 20 – Regolamenti di organizzazione degli Uffici e dei Servizi

1. Le attività istituzionali dell'I.R.ASP sono disciplinate da apposito regolamento di organizzazione da approvare con deliberazione del Consiglio di Amministrazione entro novanta giorni dall'insediamento dello stesso.

2. Il regolamento disciplina la struttura organizzativa, definisce i requisiti per il reclutamento del personale dipendente, nonché i doveri, i diritti, le attribuzioni e le mansioni dello stesso, le modalità di governo e di gestione, i principi generali per l'individuazione del compenso spettante al Direttore nel rispetto dei principi fissati dalla legge, dai regolamenti e dal presente statuto ed ogni altra funzione organizzativa.

Articolo 21 – Personale e relazioni sindacali

1. L'I.R.ASP prende in carico il personale dipendente già in servizio dell'IPAB IRAS Roma Capitale, in quanto la trasformazione in ASP non costituisce causa di risoluzione del rapporto di



lavoro con i dirigenti ed il personale dipendente; eventuali rapporti di lavoro a termine o incarichi professionali sono mantenuti fino alla scadenza.

2. Il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'I.R.ASP è disciplinato dal contratto di lavoro riconducibile al comparto funzioni locali.

3. Le procedure di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità di assunzione agli impieghi presso l'I.R.ASP sono disciplinati nell'ambito del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sulla base di quanto previsto dal D.lgs. n. 165 del 2001.

4. L'I.R.ASP riconosce nel proprio personale una risorsa preziosa e indispensabile per garantire un'efficiente e efficace gestione delle attività e dei servizi. A tal fine l'I.R.ASP costruisce un contesto organizzativo che sia in grado di individuare e valorizzare le capacità e le competenze dei propri collaboratori, ricercandone le potenzialità e permettendone lo sviluppo anche mediante la costante e continua formazione.

5. L'I.R.ASP riconosce l'importanza delle relazioni sindacali per la realizzazione degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione e per la condivisione degli indirizzi definiti.

6. L'I.R.ASP riconosce il valore del lavoro, della salvaguardia dei diritti dei lavoratori, con particolare attenzione alla tutela dei soggetti svantaggiati.

CAPO II – URP E ORGANI DI CONTROLLO INTERNO

Articolo 22 – Istituzione dell'Ufficio relazioni con il pubblico

1. È istituito presso l'I.R.ASP un Ufficio relazioni con il pubblico (URP), per l'esercizio dei diritti d'informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e per favorire l'accesso ai servizi pubblici offerti dall'I.R.ASP, promuovendone la conoscenza.

2. L'URP attua, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti e garantisce la reciproca informazione fra i servizi per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.

Articolo 23 – Organi di controllo interno

1. L'I.R.ASP può istituire un organismo di controllo interno con funzioni di attività di internal auditing, in accordo con le altre strutture interne dell'I.R.ASP, sull'adeguatezza e l'aderenza dei processi e dell'organizzazione alle norme ed alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.

2. L'I.R.ASP istituisce, altresì, un organismo interno di valutazione (OIV) con funzione di monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi.

TITOLO IV – RISORSE - PATRIMONIO - CONTABILITA' - PROGRAMMAZIONE E SERVIZIO DI TESORERIA



Articolo 24 – Risorse

1. Tutte le risorse dell'I.R.ASP sono destinate al raggiungimento delle finalità istituzionali.
2. L'I.R.ASP provvede alla realizzazione degli scopi statutari attraverso:
 - a. l'utilizzazione diretta del proprio patrimonio;
 - b. i proventi derivanti dalla stipula di eventuali contratti di servizio;
 - c. i proventi derivanti da rette, rimborsi e contributi per la fruizione delle prestazioni e dei servizi offerti;
 - d. i proventi derivanti dall'utilizzo del patrimonio disponibile;
 - e. i contributi erogati dagli enti pubblici sotto qualunque forma;
 - f. ogni altro provento non destinato ad incremento patrimoniale.

Articolo 25 – Patrimonio

1. Il patrimonio dell'I.R.ASP è costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad esse appartenenti, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità.
2. Sono beni del patrimonio indisponibile dell'I.R.ASP tutti i beni destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. Gli stessi non possono essere sottratti alla loro destinazione se non attraverso la dismissione dal patrimonio indisponibile a seguito di sostituzione con altro bene idoneo al perseguimento delle medesime finalità.
3. L'I.R.ASP predispone appositi programmi di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, in conformità ai seguenti principi:
 - a) valorizzazione del patrimonio, attraverso il conseguimento di rendite dai propri beni patrimoniali commisurate ai relativi valori di mercato, definiti in misura non inferiore ai dati rilevati dall'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) ai fini del monitoraggio e delle quotazioni immobiliari;
 - b) utilizzazione dei proventi della gestione del patrimonio prevalentemente per gli scopi indicati all'articolo 16, comma 7 della legge regionale n. 2 del 2019 e all'articolo 3 del presente Statuto.
4. Fermo restando quanto disposto dalla normativa vigente in materia di dismissione e di conferimento del patrimonio pubblico, le alienazioni del patrimonio disponibile dell'I.R.ASP sono consentite solo previa autorizzazione della struttura regionale competente.
5. Per le finalità di cui al comma 4 l'I.R.ASP presenta una proposta di alienazione, corredata da parere dell'Organo di revisione di cui all'articolo 17, nonché da perizia di stima giurata sul valore di mercato e da una relazione tecnica attestante:
 - a) le finalità di pubblica utilità ad essa sottese;
 - b) le ragioni dell'eventuale danno derivante dalla mancata alienazione;
 - c) i progetti di investimento per finalità assistenziali o di utilità sociale in cui si intendano reinvestire i proventi, con esclusione di ogni forma di investimento in titoli speculativi o azioni o strumenti finanziari derivati;



- d) l'inesistenza di vincoli di destinazione imposti dalle tavole di fondazione, da disposizioni testamentarie o atti di liberalità.
6. La relazione tecnica di cui al comma 5, corredata dalla perizia giurata di stima, è pubblicata sul sito istituzionale dell'I.R.ASP per un periodo non inferiore a trenta giorni ed è comunicata, insieme alla proposta, al comune interessato che può esprimere parere motivato entro trenta giorni dalla comunicazione. Sulla richiesta di autorizzazione la struttura regionale competente si pronuncia entro novanta giorni, dandone comunicazione alla commissione consiliare per il tramite dell'Assessore competente. Decorso inutilmente tale termine la richiesta si intende respinta.
7. L'I.R.ASP richiede alla struttura regionale competente l'autorizzazione all'acquisizione di patrimonio immobiliare a titolo oneroso, secondo i criteri e le modalità definiti nell'apposito regolamento.
8. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 52 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, relativo all'obbligo di denuncia di danno e onere di segnalazione, nelle ipotesi di dimissioni patrimoniali, la direzione regionale competente provvede al monitoraggio, per il triennio successivo, delle operazioni effettuate.

Articolo 26 – Sistema contabile

1. L'esercizio finanziario dell'I.R.ASP inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dell'anno stesso.
2. L'I.R.ASP adotta la contabilità economico-patrimoniale, con particolare riguardo ai sistemi di controllo di gestione, all'individuazione di centri di costo e di responsabilità e di analisi di costi e dei rendimenti e informa la propria gestione al principio del pareggio di bilancio.
3. All'I.R.ASP si applicano, in quanto compatibili, i principi contabili disciplinati dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
4. L'I.R.ASP adotta un regolamento di contabilità per la disciplina del proprio sistema contabile, prevedendo, in particolare, l'articolazione della propria organizzazione per centri di costo che consentano la programmazione e la rendicontazione della gestione economica e amministrativa nonché delle risorse umane e strumentali. Il regime di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità deve consentire verifiche periodiche dei risultati raggruppati, anche da parte dell'Organo di revisione di cui all'articolo 17.
5. L'I.R.ASP approva il bilancio economico pluriennale di previsione, il bilancio economico annuale di previsione ed il bilancio di esercizio.
6. Il bilancio economico pluriennale di previsione ed il bilancio economico annuale di previsione, redatti rispettando gli schemi del bilancio di esercizio, sono approvati dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre di ogni anno. Al bilancio economico annuale di previsione sono allegati la relazione riguardante il patrimonio ed il relativo piano di valorizzazione.
7. Il bilancio di esercizio, redatto secondo i principi del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Il bilancio di esercizio è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile dell'anno successivo ed è trasmesso, entro quindici giorni dalla sua approvazione, alla competente direzione regionale e contestualmente pubblicato sul sito istituzionale dell'I.R.ASP. Al bilancio di esercizio è allegata la relazione sulla gestione dell'organo di governo dell'I.R.ASP e la relazione dell'Organo di revisione.



8. Al fine di ridurre i costi di gestione e favorire economie di scala, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità, l'I.R.ASP può prevedere forme di collaborazione con altri soggetti pubblici erogatori di servizi alla persona.

8. L'I.R.ASP è tenuta ad utilizzare eventuali utili unicamente per:

a. il miglioramento delle prestazioni;

b. lo sviluppo delle attività istituzionali indicate dallo statuto;

c. la conservazione e l'incremento del patrimonio dell'ente, nel rispetto dei principi di qualità e degli standard dei servizi erogati.

10. Nel caso in cui si verificchino perdite nella gestione si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 2 del 2019 e ai regolamenti di attuazione.

Articolo 27 – Programmazione delle attività e dei servizi

1. Ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera c) il Consiglio di Amministrazione approva piani e programmi, in coerenza con gli atti di programmazione regionale in materia, da trasmettere alla direzione regionale competente entro il 30 novembre di ogni esercizio, che fissano in termini quali-quantitativi, le strategie e gli obiettivi aziendali, articolati in programmi e progetti.

2. Dai piani e dai programmi dovranno risultare:

a) caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;

b) risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano;

c) priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;

d) modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;

e) indicatori e parametri per la verifica;

f) programma degli investimenti;

g) politiche del personale con particolare riferimento alla formazione, alla programmazione dei fabbisogni delle risorse umane ed alle modalità di reperimento delle stesse.

Articolo 28 – Servizio di tesoreria

Il servizio di tesoreria e di cassa è affidato, previo espletamento di una procedura di evidenza pubblica, ad un Istituto Bancario o ad altro soggetto abilitato per legge ed è regolato da apposita convenzione.

TITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 29 – Durata, fusioni e estinzioni

1. L'I.R.ASP ha durata illimitata.

2. Al procedimento di fusione o estinzione dell'I.R.ASP si applica la normativa vigente.



Articolo 30 – Modifiche statutarie

1. Le modifiche statutarie sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'I.R.ASP con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti e sono approvate con deliberazione della Giunta regionale secondo le modalità di approvazione dello Statuto previste dall'articolo 5 della legge regionale n. 2 del 2019.
2. Entro dieci giorni dall'adozione delle modifiche statutarie il legale rappresentante dell'I.R.ASP trasmette alla struttura regionale competente apposita istanza, sottoscritta nelle forme previste dall'articolo 38 del DPR 445/2000 e corredata della seguente documentazione:
 - a) copia della deliberazione contenente le modifiche statutarie;
 - b) relazioni sulle motivazioni sottese all'adozione delle modifiche statutarie.
3. Le modifiche statutarie che dispongono la variazione della struttura e della durata del mandato degli organi amministrativi non determinano la decadenza degli organi in carica e producono i propri effetti a decorrere dal rinnovo degli organi che hanno deliberato le modifiche.

Articolo 31 – Trattamento dei dati personali

1. L'I.R.ASP adotta tutte le misure finalizzate al trattamento dei dati personali secondo i principi dettati dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice della Privacy), così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, in adeguamento al Regolamento UE 2016/679 - GDPR (General Data Protection Regulation).

Articolo 32 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si osservano le disposizioni di legge nazionale e regionale e le norme regolamentari vigenti e quelle che in avvenire saranno emanate in materia.

ROMA CAPITALE
ISTITUTO TRIMESTRIE DI ASSICURAZIONE SOCIALE CAPITALE
(Rivista Periodica di Assicurazioni Sociali)
Tiratura annua di 6000 copie - 1977 n. 14 - Edizione 1977
00161 Roma - Via Giuseppe Antonio Mestanti, 17

alla Deliberazione n. 25 adottata il 7 ottobre 2019

**“Perizia asseverata giurata del patrimonio mobiliare e immobiliare”
dell’istituenda ASP**

PERIZIA ASSEVERATA GIURATA

Committente: IRAS- Roma Capitale

Oggetto:

Inventario dei beni mobili ed immobili dell'IRAS Roma Capitale



Il sottoscritto Architetto Marco Spampinato, nato a Roma (RM) il 12/08/1969, SPMR69M12H501F, con studio professionale a Roma in Corso Trieste n. 62, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia al n. 18250 sez. A, a seguito dell'incarico professionale (prot. 2690 del 23/09/2019) ricevuto con Decreto del Presidente n. 10 del 10/09/2019 dall'IRAS-Roma Capitale, redige perizia asseverata recante l'inventario del patrimonio immobiliare e l'inventario dei beni mobili dell'IRAS-Roma Capitale.

In riferimento all'incarico conferito lo scrivente Architetto Marco Spampinato, dopo aver eseguito i sopralluoghi ed estrapolato presso le competenti sedi le documentazioni utili, ha proceduto a:

- Individuazione e catalogazione dei beni immobili attraverso l'estrazione delle visure e delle planimetrie presso l'ufficio provinciale di Roma-Territorio Servizi Catastali, che si riportano nell'Allegato "A".

- Redazione di n. 2 elenchi dei beni presenti presso gli immobili dell'Ente, di seguito allegati nelle apposite sezioni "Catalogazione dei Beni Mobili con particolare valore storico" che si identifica con l'allegato "B" e "Catalogazione dei Beni Mobili" che si identifica con l'allegato "C".

Roma 27/09/2019

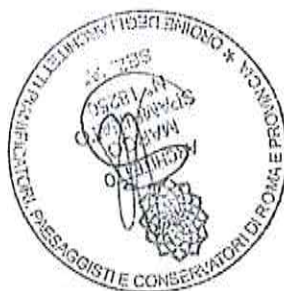
Il Tecnico

Arch. Marco Spampinato



Allegati:

- Decreto del Presidente n. 10 del 10/09/2019 - Conferimento incarico professionale.
- Allegato "A" - Beni Immobili.
- Allegato "B" - Catalogazione dei Beni Mobili con particolare valore storico.
- Allegato "C" - Catalogazione dei Beni Mobili.



ITALIA
MINISTERO DEL BENI E ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE REGIONALE DI ROMA
UFFICIO DELL'ARCHITETTO, CONSERVATORI E PAESAGGISTI

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
Ufficio Asseveramento Perizie e Traduzioni

VERBALE DI GIURAMENTO

CRONOLOGICO

N. 11270



Addi 30/08/2019 avanti al sottoscritto Cancelliere è presente
il Signor MARCO SPAMPINATO

documento CARTA D'IDENTITÀ N. AT 0040269

rilasciato da CORRERE DI ROMA il 23/06/2012

il quale chiede di asseverare con giuramento il suesposto atto.

Il Cancelliere, previa ammonizione sulla responsabilità penale (art. 483 c.p.)
derivante da dichiarazioni mendaci, invita il comparante al giuramento, che
egli presta ripetendo: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto
all'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere la verità".

Letto, confermato e sottoscritto.

MARCO SPAMPINATO



Decreto del Presidente n. 10 del 10/09/2019 - Conferimento incarico professionale



ARCH. MARCO SPAMPINATO
CORSO TRIESTE 62
00198 ROMA



I.P.A.B. Roma Capitale

ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA SOCIALE ROMA CAPITALE

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

DGR 2 novembre 2012 n. 527

Prot. n. 2689

All. n.

Vs. Rif. n.

Invio a mezzo: raccomandata a mano

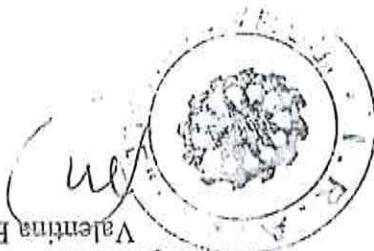
Egr. Arch.
Marco Spampinato
Corso Trieste, 62
00198 ROMA

OGGETTO: Conferimento incarico professionale per le attività di studio, verifica e redazione di relative perizie afferenti l'inventario dei beni mobili ed immobili dell'IRAS Roma Capitale

Nell'ambito dell'incarico professionale di cui al Decreto presidenziale n. 10 del 10 settembre 2019 per le attività di redazione di una perizia asseverata recante l'inventario del patrimonio immobiliare e l'inventario dei beni mobili dello scrivente Ente, si conferisce all'Arch. Marco Spampinato C.F. SPMRRC69M12H501F e P. Iva 08613731002, piena delega per la richiesta, l'acquisizione e l'eventuale estrazione in copia delle necessarie visure catastali e planimetriche di ogni ed ogni altro atto necessario presso le opportune sedi afferenti ogni singola unità costituente il patrimonio immobiliare summenzionato riguardante l'IRAS Roma Capitale.

Distinti saluti.

Il Responsabile Amm.vo dell'Ente
Valentina Bonaldi



Sede: Via G. A. Guattani, 17 - 00161 Roma Tel: 06.6785883 06.44234230
C.F. 97723990582

Pec: ipabromacapitale@pec.it - Email: info@ipabromacapitale.it - Web: www.ipabromacapitale.it

Fabbricati:

1. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina n.1188, P.T, Foglio 992, part. 36, sub. 4 e 501
2. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina n.1188, P.S1, Foglio 992, part. 36, sub. 7
3. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina n.1188, P.1, Int. 1, Foglio 992, part. 36, sub. 6
4. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina n.1188, P.T, Foglio 992, part. 36, sub. 502
5. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina n.1194, P.T, Foglio 992, part. 36, sub. 5
6. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina Snc, P.T-1, Foglio 992, part. 90, sub. 2
7. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina Snc, P.T-1, Foglio 992, part. 90, sub. 3
8. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina Snc, P.T, Foglio 992, part. 90, sub. 4
9. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina Snc, P.T, Foglio 992, part. 90, sub. 5
10. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina Snc, P.T, Foglio 992, part. 90, sub. 6
11. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina Snc, P.T, Foglio 992, part. 90, sub. 7
12. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina Snc, P.T-1, Foglio 992, part. 91, sub. 2
13. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina Snc, P.T, Foglio 992, part. 91, sub. 3
14. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina Snc, P.T, Foglio 992, part. 92, sub. 1
15. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina Snc, P.T, Foglio 992, part. 93, sub. 1
16. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina Snc, P.T, Foglio 992, part. 94, sub. 1
17. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina Snc, P.T-1, Foglio 992, part. 98, sub. 2
18. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina Snc, P.T, Foglio 992, part. 99, sub. 1
19. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina Snc, P.T-1, Foglio 992, part. 100, sub. 1
20. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina Snc, P.T, Foglio 992, part. 101, sub. 1
21. Immobile sito a Roma in Via Ardeatina Snc, P.T, Foglio 992, part. 103, sub. 1
22. Roma, Via Castel di Leva 373, Foglio 992, part. 16 – 79
23. Immobile sito a Roma in Via Castel di Leva 406, P.T-1, Foglio 992, part. 73, sub. 502
24. Immobile sito a Roma in Via Castel di Leva 406, P.T, Foglio 992, part. 104
25. Immobile sito a Roma in Via Castel di Leva 406, P.T, Foglio 992, part. 105

ARCH. MARCO SPAMPINATO
CORSO TRIESTE 62
00198 ROMA



Allegato "A" - Beni Immobili.





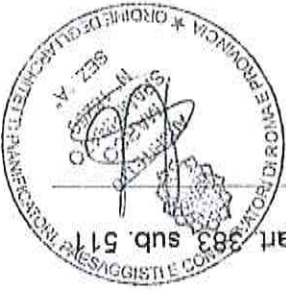
ARCH. MARCO SPAMPINATO
CORSO TRIESTE 62
00198 ROMA

26. Immobile sito a Roma in Via Castel di Leva 406, P.T, Foglio 992, part. 106
27. Immobile sito a Roma in Via Castel di Leva 416, P.T, Foglio 992, part. 95, sub. 2
28. Immobile sito a Roma in Via Castel di Leva 416, P.1, Foglio 992, part. 95, sub. 3
29. Immobile sito a Roma in Via Castel di Leva 416, P.T, Foglio 992, part. 96, sub. 1
30. Immobile sito a Roma in Via Castel di Leva 416, P.T, Foglio 992, part. 97, sub. 1
31. Immobile sito a Roma in Via Michelangelo Caetani n. 9, P.T-1-2-3, Foglio 491, part. 130, sub. 502
32. Immobile sito a Roma in Via del Funari Snc, P.1-2, Foglio 491, part. G Part.130, sub. 4
33. Immobile sito a Roma in Via Aristide Leonori n. 36, Sc.A, P.T - 6, Int. 3, Foglio 845, part. 165, sub. 10
34. Immobile sito a Roma in Via Aristide Leonori n. 36, Sc.B, P.1, Int. 9, Foglio 845, part. 165, sub. 30
35. Immobile sito a Roma in Via Aristide Leonori n. 36, Sc.B, P.2, Int. 13, Foglio 845, part. 165, sub. 34
36. Immobile sito a Roma in Via Aristide Leonori n. 36, Sc.B, P.2, Int. 14, Foglio 845, part. 165, sub. 35
37. Immobile sito a Roma in Via Aristide Leonori n. 42, Sc.A, P.T, Int. 1, Foglio 845, part. 169, sub. 5
38. Immobile sito a Roma in Via Aristide Leonori n. 42, Sc.B, P.T, Int. 6, Foglio 845, part. 169, sub. 22
39. Immobile sito a Roma in Via Aristide Leonori n. 42, Sc.B, P.1, Int. 9, Foglio 845, part. 169, sub. 25
40. Immobile sito a Roma in Via Aristide Leonori n. 48, Sc.B, P.S1, Foglio 845, part. 169, sub. 501
41. Immobile sito a Roma in Via Giuseppe Antonio Guattani n. 17, PS1, PS2-T.1-2-3, Foglio 584, part. 150
42. Immobile sito a Roma in Via Carlo Gherardini n. 59, P. S1-T-1-2, Int. 1, ed.B Foglio 205, part. 1604, sub. 51
43. Immobile sito a Roma in Via Carlo Gherardini n. 61, P. S1-T-1-2, Int. 4, ed.B Foglio 205, part. 1604, sub. 54-58
44. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 46, P. S1, Int. 1, ed.B Foglio 205, part. 1604, sub. 47



ARCH. MARCO SPAMPINATO
CORSO TRIESTE 62
00198 ROMA

45. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 46, P. S1, Int. 2, ed.B Foglio 205, part. 1604, sub. 48
46. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 48, P. S1-T-1-2, Int. 2, ed.B Foglio 205, part. 1604, sub. 52-56
47. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 50, P. S1-T-1-2, Int. 3, ed.B Foglio 205, part. 1604, sub. 53-57
48. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 52, P. S1, Int. 3, ed.B Foglio 205, part. 1604, sub. 49
49. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 52, P. S1, Int. 4, ed.B Foglio 205, part. 1604, sub. 50
50. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 54, P. 1, Int. 1, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 66
51. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 54, P. T-1, Int. 2, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 65-67
52. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 54, P.T-1, Int. 3, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 64-68
53. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 54, P. 1, Int. 4, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 69
54. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 54, P. 2, Int. 5, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 70
55. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 54, P. 2, Int. 6, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 71
56. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 54, P. 2, Int. 7, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 72
57. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 54, P. 2, Int. 8, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 73
58. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 54, P. 3, Int. 9, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 74
59. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 54, P. 3, Int. 10, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 75
60. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 54, P. 3, Int. 11, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 76
61. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 54, P. 3, Int. 12, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 77



ARCH. MARCO SPAMPINATO
CORSO TRIESTE 62
00198 ROMA

62. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 54, P. 4, Int. 1, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 78
63. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 54, P. 4, Int. 2, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 79
64. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 54, P. 4, Int. 3, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 80
65. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 54, P. 4, Int. 4, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 81
66. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 56, P. S1, Int. 1, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 82
67. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 56, P. S1, Int. 2, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 83
68. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 56, P. S1, Int. 3, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 84
69. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 56, P. S1, Int. 4, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 85
70. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 56, P. S1, Int. 5, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 86
71. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 56, P. S1, Int. 6, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 87
72. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 56, P. S1, Int. 7, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 88
73. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 56, P. S1, Int. 8, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 89
74. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 56, P. S1, Int. 9, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 90
75. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 56, P. S1, Int. 10, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 91
76. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 56, P. S1, Int. 11, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 92
77. Immobile sito a Roma in Via Mario Menichini n. 56, P. S1, Int. 12, ed.C Foglio 205, part. 1604, sub. 93
78. Immobile sito a Roma in Via Tullio Passarelli n. 101, PS1-2, Foglio 1126, part. 383, sub. 506
79. Immobile sito a Roma in Via Tullio Passarelli n. 101, P3, Foglio 1126, part. 383, sub. 511

80. Immobile sito a Roma in Via della Curia n. 2, Cripta SS. Luca e Martina, Foglio 493, part. E (Tutela della Cripta di S. Martina al Foro per volontà testamentaria di Pietro Berrettini da Cortona)

Terreni:

Foglio 992

Particelle 1,2,5,6,7,8,13,14,15,18,22,23,24,29,30,31,32,37,44,48,53,54,55,56,57,72,81,83,84,86, 213,214,215



Luglio Via Michelangelo Caetani n° 9 - Roma

N° inventario	DESCRIZIONE
SC	001 Calice in argento dorato con teste di cherubini alla base ed in entrambi i nodi del gambo. Sotto la base "Phelipus Ruiz Abbas"
SC	002 Calice in argento dorato del sec. XIX con tre medaglianti alla base raffiguranti Cristo, la Madonna e S. Giovanni. Sul calice spighe che circondano volute contenenti rose
SC	003 Calice in argento dorato e metallo decorato con motivi curvilinei di volute spezzate
SC	004 Calice in argento dorato di forma semplice con nodo a forma di balestrino. Sotto la base "F.X.C.Z. 1796"
SC	005 Asside in metallo con decorazione a palmette nella base e nel coperchio
SC	006 Piccola asside in argento e metallo dorato con ovuli nel coperchio
SC	007 Reliquiario in metallo dorato gusto neo-gotico sec. XX (copertura dissaldata) con autentica delle reliquie di F. Saubat
SC	008 Reliquiario in metallo dorato gusto neo-gotico sec. XX con autentica delle reliquie di F. Saubat
SC	009 Reliquiario in metallo con teca rettangolare e due angeli in preghiera ai lati. Sul retro iscrizione con data 1632
SC	010 Reliquiario in metallo con teca rettangolare e due angeli in preghiera ai lati. Sul retro iscrizione con data 1632
SC	011 Reliquiario in metallo della stessa serie dei precedenti con teca sovrastata da un angelo con braccio lesionato e sportellini in argento con incise scene della Passione. Nell' interno reliquie della S. Croce con miniature
SC	012 Reliquiario in argento neogotico(reliquie S. Eufrasia)
SC	013 Reliquiario in lamina dorata sec. XVIII "Santa Firmata"
SC	014 Reliquiario in metallo sec. XVIII sorretto da un angelo con caviglia lesionata. Reliquie di S. Caterina con fiori in filigrana nella teca
SC	015 Calice in metallo sec. XIX con tralci di vite incisi sulla coppa; con piatto
SC	016 Calice in argento sec. XX con gambo a motivi rocaille e strumenti della Passione in ovale nella coppa; con piatto
SC	017 Ostensorio in metallo sec. XVIII con testine di cherubini sulla base e nella raggiata
SC	018 Piccolo reliquiario in metallo sec XIX
SC	019 Piccolo reliquiario in metallo sec XX con scritta "M. Soph. Barat"
SC	020 Piccolo reliquiario in metallo inizio sec. XX
SC	021 Reliquiario in argento con n. 8 pietre rosse piccole decorazioni in filigrana nella teca "Giovanni Battista De La Salle"
SC	022 Bugia in metallo dorato con motivi di palmette rovesciate alla base
SC	023 Incensiere in metallo con tre teste di cherubini e motivi di ghianda sul coperchio
SC	024 Incensiere in metallo con tre teste di cherubini e motivo di pigna sul coperchio
SC	025 Asside in metallo sec. XX con decorazione a palmette incise sulla base
SC	026 Piccolo reliquiario in metallo sec. XVIII con base lignea molto deteriorata
SC	027 Scatolina in argento di forma cilindrica sec XVII
SC	028 Piccola asside in metallo sec. XIX
SC	029 Campanello 1950 in metallo Font. Lucio Broili
SC	030 Campanello in ottone fine sec. XIX
SC	031 Campanello in ottone fine sec. XIX
SC	032 Campanello in ottone fine sec. XIX
SC	033 Insieme di tre campanelli con unico manico trilobato sec. XX
SC	034 Incensiere in metallo
SC	035 Candeliere a n. 5 di fiamme in metallo sec. XX
SC	036 Grande reliquiario in lamina dorata fine sec. XIX inizio XX S. Faustina M.
SC	037 Quattro reliquie in lamina argentata sbalzata con reliquie dei Santi: Decodora, Faustino e F. Donato. sec. XVIII
SC	038 Tre reliquie in lamina argento sbalzato con reliquie Santi: Cristina, Placido, e Felice



SC	039	Tre reliquiari in lamina sbalzata dei Santi Innocenzo, Colomba (con vetro rotto) il terzo senza teca
SC	040	Quattro reliquiari in ottone dorato con base sorretta da copie di leoni; copie di angeli sul fusto.
SC	041	Quattro cespi fioriti di acanto in lamina di argento sbalzata senza supposto di cui uno manca della parte inferiore
SC	042	Due casse reliquiario in legno scolpito e dorato con motivi di teste di cherubini che circondano aperture ovali e quadrilobate; all' interno di cui uno di fiori di filigrana; allo interno dell' altra tre reliquiari ovali in metallo e in ottagono in legno, un crocifisso ed un S. Giovannino in legno dorato
SC	043	Copie di cassette reliquiario in legno finto marmo con piedi e decorazioni angolari in bronzo
SC	044	Quattro evangelici in legno argentato sec. XIX. Due cartegorie della stessa serie
SC	045	Lampada d' argento con coperchio in metallo
SC	046	Ostensorio in ottone sec. XIX senza gambo
SC	047	Parte di candeliera in legno dorato a due fuochi
SC	048	Tre vasi in legno dorato con manici alzati
SC	049	Due vasi in legno argentato con manici alzati
SC	050	Due reliquiari in legno nero e bronzi dorati con base a forma di parallelepipedo con tre zampe di leone
SC	051	Serie di sette candelabri con base cilindrica a ghirlande che poggia su tre zampe di leone
SC	052	Serie di quattro candelieri più piccoli come i precedenti
SC	053	Grande lampada su base triangolare a cinque luci
SC	054	Quattro candelieri a forma di colonna dorica
SC	055	Serie di quattro candelieri grandi in metallo e argento su base triangolare più base di sostegno per croce a stile della stessa forma
SC	056	Candeliera grande uguale ai precedenti in argento con manicante in piede
SC	057	Candeliere sec. XVIII in legno scolpito e dorato con motivi ovali incisi nei tre lati della base
SC	058	Quattro candelieri grandi in ottone dorato a base triangolare più due piccoli della medesima serie
SC	059	Reliquiario in ottone dorato con corpo cilindrico su stelo con pietre verdi e blu in astuccio di cuoio; all' interno dedica a Bernadette Soubirous 1933 (non fotografato)
SC	060	Quattro ex-voto: cuore d' argento in cornice di metallo ovale 1919 (non fotografato)
SC	061	Reliquiario in lamina metallica sbalzata senza teca e completamente ossidato (non fotografato)
SC	062	Evangelario e cartagloria in cornice legno dorato sormontata da volute e palmette (non fotografato)
SC	063	Cartagloria in cornice rocaille in legno scolpito e dorato (non fotografato)
SC	064	Scatola metallica e circolare contenente vari contenitori di reliquie e medaglia (non fotografato)
SC	065	Scatola di legno ovale contenente cinque figure di legno (non fotografato)
SC	066	Scatola ottagonale di metallo e vetro contenente reliquiario ovale in argento ed altro più piccolo ovale in ottone (non fotografato)
SC	067	Scatola in paglia intrecciata contenente sei tette reliquiari ovali (non fotografato)
SC	068	Due crocifissi in legno dorato sec XIX senza la base (non fotografato)
SC	069	Matrice per litografia rappresentante Vergine con Bambino (non fotografato)
SC	070	Due campane di metallo (non fotografato)
SC	071	Insieme di tre campane con unico manico trilobato (non fotografato)
SC	072	Teca in forma di templetto a tre archi in legno scolpito e dorato sec XVII (una delle quattro statue di legno si trova all' interno della cassetta n. 607)
SC	073	Tavola di misura 1,30x90 Madonna con Bambino seconda metà sec XVI con cornice antica. Importante valore storico artistico in quanto riproduce probabilmente un'immagine medievale romana
SC	074	Tela di misura 1,15x1,60 raffigurante S. Caterina incoronata da due Angeli. A sinistra in basso stemma cardinalizio sec XVI-XVII. Val. 3
SC	075	S. Filippo Neri copia Guido Remi, val 2/3 tela
SC	076	Ultima cena sec XVII val. 2 tela
SC	077	S. Caterina 1/4 di figura sec. XVII val. 3
SC	078	Leggio ricoperto in velluto rosso con guarnizioni in gallone e frange d'argento e applicazioni in metallo (argento) con figurina di S. Caterina sec XVIII, val. 7/8
SC	079	Sedie (9) sec XVIII con fregi e profili oro zecchino, val. 8

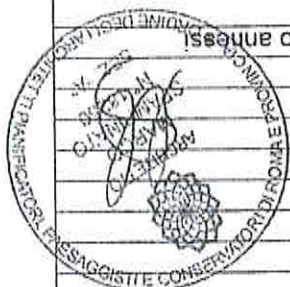


SC	080	Poltroncine sec XVIII con fregi e profili oro zecchino, val. 8
SC	081	Ritratto di un prelato sec XVIII/XIX tela val. 6
SC	082	Madonna con Bambino fondo che riprende uno schema bizantino sec XX val. 2
SC	083	Cristo deposto con due angioletti ai piedi sec XVII tela, val. 4
SC	084	Madonna con Bambino e Santa Lucia tavola sec XVII, val. 3
SC	085	Tela raffigurante S. Francesco di Paola sec XVIII, val. 2
SC	086	Tela raffigurante Crocifisso sec XVIII val. 2
SC	087	Tela Madonna incoronata con gruppo di monache in preghiera
SC	088	Pallotto d'Altare per addobbi del venerdì Santo raffigurante Cristo morto sul sudario sec XVIII olio su tela val. 3
SC	089	Olio su tela raffigurante monaca Agostiniana davanti a Cristo sec XIX rovinata val. 1
SC	090	Olio su tela raffigurante addolorata in pessimo stato val. 1 sec XVII
SC	091	Busto reliquiario in legno dorato raffigurante S. Ignazio sec XVII val. 5/6
SC	092	Angeli in legno dorato lato sinistro di decoro della cappella bombacee
SC	093	Come 092 lato destro
SC	094	Busto reliquiario in legno dorato raffigurante S. Filippo Neri sec XVII val. 5/6
SC	095	Busto reliquiario in legno dorato raffigurante S. Orsola sec XVII val. 5/6
SC	096	Busto reliquiario in legno dorato raffigurante S. Costanza sec XVII val. 5/6
SC	097	Cornice in legno dorato sostenuta da colonne scanalate e sovrastata da cupola con tela "
SC	098	Madonna con Bambino" sec XVII val. 5/6
SC	099	Pallotto in tre pezzi, due dei quali dello stesso tessuto di seta, il centrale in lampasso sec XVII val. 5/6
SC	100	Pallotto in tessuto rosaceo a fiori con un battente di cornice dorata sec XVIII val. 5/6. Sul retro "Santissima Pietà anno 1798"
SC	101	Serie di 14 incisioni Stazioni Via Crucis incise da Cristoph Leopold su disegno di L.O.H cor
SC	102	Incolate su tela con cornice nera in ordine progressivo a due a due
SC	103	Dal n. 101 (Stazione I e II) al n. 107 (Stazione XIII e XIV)
SC	104	Fotografie dal n. 1 al n. 7
SC	105	IX e X Stazioni Via Crucis
SC	106	XI e XII Stazioni Via Crucis
SC	107	XIII e XIV Stazioni Via Crucis
SC	108	Dieci pezzi corredo liturgico
SC	109	Di seta gialla laminata d'oro sec XIX
SC	110	Due piviali in raso rosso con stola in damasco in tessuto d'oro a motivi di tralci di melograno rosso e una pianeta
SC	111	Un piviale, una pianeta e quattro stole in seta damascata rossa intessuta a motivi di melograni d'oro. Una borsa più una coperta di calice
SC	112	Pianeta in seta damascata rosacea intessuta di fiori d'argento di gusto orientale sec XVIII più borsa e stola
SC	113	Due pianete in velluto controtagliato sec XIX più quattro stole e due borse
SC	114	Pianeta in seta violacea damascata intessuta a motivi di fiori d'oro sec XVIII
SC	115	Pianeta in seta rossa damascata con cespiti di fiori intessuti in fili d'oro r d'argento più stola
SC	116	Pianeta in seta marezzata rossa con stola centrale ricamata a motivi di tralci di uva e spiga di grano sec XX più borsa ricamata più due stole più un velo da calice
SC	117	Pianeta in raso rosso con stola posteriore ricamata in oro e stemma cardinalizio con leone rampante attraversato da banda rossa sec XVIII/XIX
SC	118	Pianeta in seta laminata d'oro con ricami a gallone in filo d'oro e lustrini d'oro
SC	119	Due dalmatiche in seta rossa laminata d'oro con ricami a gallone in filo d'oro e lustrini d'oro
SC	120	Veilo da calice, stola e stolone in seta
SC	121	Rossa laminata d'oro ricamata in filo d'oro sec XIX
SC	122	Veilo da calice in seta rossa con monogramma di Cristo ricamato al centro. Stola in seta rossa con ricami in filo d'oro sec XVIII
SC	123	Pianeta in seta bianca ricamata con fili d'oro e seta policroma a motivi di fiori sec XVIII
SC	124	Pianeta in raso bianco ricamata a motivi di tralci in giallo e marrone e fiori in seta policroma sec XX
SC	125	Pianeta, velo e stola in seta nera con galloni gialli sec XX



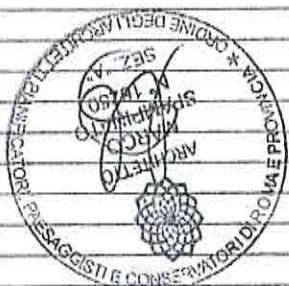
SC	125	Due velli per viatico in seta nera con galloni gialli e marrone e fiori in seta policroma sec XX
SC	126	Velo per viatico in damasco giallo sec XX
SC	127	Pianeta di seta bianca intessuta a motivi di quadriobi bianchi e gialli sec XX più due stole e una borsa più un velo
SC	128	Una pianeta, due dalmatiche, due velli, quattro stole e una borsa in seta bianca ricamata con filo d'oro e sete policrome a motivi di fiori e di frutta sec XVIII
SC	129	Pianeta, velo a due stole in seta bianca laminata d'oro ricamata in filo d'oro sec XIX
SC	130	Pianeta in seta rosacea marezzata sec XX
SC	131	Pivale in damasco bianco con gallone e frange color ruggine
SC	132	Balza in seta marezzata bianca ricamata in seta gialla e ruggine con frangia d'oro.
SC	133	Monogramma della Vergine
SC	134	Quattro copri calice, tre dei quali in seta bianca ricamata in filo policroma e d'oro e il quattro in seta gialla sec XVIII
SC	134	Base di legno dorato con fronte sagomato in argento, stemma centrale e scritta "Maria Bona Ventura... Dono AN1707"
SC	135	Tronetto per sacramento in legno intagliato e dorato sec XVIII
SC	136	Ante di porta che introduce alla cappella con stemma cardinalizio al centro sec XVII
SC	137	Ante di porta in legno intagliato con motivo ovale al centro sec XVII
SC	138	Ante di porta in legno intagliato con pannello rettangolare al centro sec XVII
SC	139	Ante di porta in legno scolpito e intagliato con spada e corona nell'ovale centrale sec XVII
SC	140	Ante di porta in legno intagliato con testa di cherubino al centro sec XVII
SC	141	Ante di porta in legno con sagomatura sul piano sec XVII
SC	142	Velo per viatico in seta giallo pallido con gallone giallo sec XVIII
SC	143	Velo da calice in seta laminata gialla sec XX
SC	144	Coperta da tabernacolo in due pannelli di seta rossa intessuta a motivi di fiori gialli con gallone giallo sec XIX
SC	145	Due dalmatiche, una stola, un velo da calice, un velo per viatico e un pannello di seta rossa con bordo in filigrana d'oro sec XVIII
SC	146	Un velo da calice e due stole laminate in seta rossa ricamata sec XVIII più una borsa
SC	147	Due stole e un velo in seta marezzata rossa con galloni gialli sec XIX
SC	148	Stola in seta laminata violetta sec XIX
SC	149	Un velo e otto stole in raso rosso con frange d'oro
SC	150	Due velli da calice in seta rossa con bordure in filo d'oro
SC	151	Due stole e un velo da calice in raso rosso
SC	152	Due stole e una borsa di raso rosso ricamato d'oro sec XVIII
SC	153	Due velli da calice in seta violetta foderata di rosso e due borse in seta rossa sec XIX
SC	154	Otto stole e stolon con fondi di seta bianca ricamata con sete policrome e fili d'oro a motivi di fiori
SC	155	Copri calice in due pezzi di seta violetta e stola di seta violetta marezzata sec XX
SC	156	Due stole e un copri calice in due pezzi in seta verde
SC	157	Copri calice in due pezzi in seta bianca ricamata d'oro
SC	158	Stola in seta rossa damascata in giallo sec XX
SC	159	Copricalice in seta rossa ricamata in oro sec XIX
SC	160	Stola in seta fondo bianco a motivi di fiori rosa, verde e oro sec XVIII
SC	161	Stola di raso bianco ricamata in filo d'oro e sete policrome sec XVIII
SC	162	Stole in seta bianca a motivi di quadriobi gialli sec XX
SC	171	Sottoquadro raffigurante S. Ignazio in bella cornice dorata sec XIX
SC	172	Sottoquadro raffigurante Gesù in cornice dorata sec XIX
SC	173	Quadretto in cornice dorata raffigurante S. Caterina sec XIX
SC	174	Quadro raffigurante Vergine orante in corni dorata inizio sec XIX
SC	175	Base sagomata in legno verde e oro con motivi di spighe
SC	176	Ritratto di Pio VI Braschi in cornice dorata con lacerazioni
SC	177	Cimasa in legno dorato con motivo ovale centrale sec XVIII
SC	178	Base in legno dorato intagliato con due volute terminanti in rose sec XIX
SC	179	Base in legno dorato e con volute laterali e monogramma di Cristo al centro
SC	180	Base quadrangolare in legno dorato a pastiglia
SC	181	Base quadrangolare con fronte dorato
SC	182	Base modanata in legno dorato sec XVIII
SC	183	Base modanata verde e oro sec XVIII



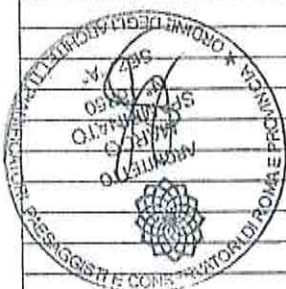


SC	184	Base in legno finto marmo verde
SC	185	Set basi in legno finto marmo
SC	186	Fronte di base di tabernacolo in legno dorato
SC	187	Cassetta in legno nero e dorato con monogramma di Cristo
SC	188	Base in legno finto alabastro con ghirlanda di fiori scolpita e dorata sec XVIII
SC	189	Base modanata di legno finto marmo con pellicano dipinto sul fronte sec XVIII
SC	190	Cassetta per elemosine a forma di mensola
SC	191	Croce in metallo sec XVIII
SC	192	Crocefisso in legno su croce dorata sec XVIII
SC	193	Crocefisso in metallo su legno dorato sec XVIII
SC	194	Crocefisso in metallo su croce di legno dorato sec XIX
SC	195	Croce in ebano e metallo su plinto cilindrico priva del braccio superiore sec XVIII
SC	196	Due acquasantiere in marmo con tazza baccellata
SC	197	Acquasantiera in marmo con tazza liscia
SC	198	Due lampade in metallo con teste di cherubini
SC	199	Croce in metallo a stile senza base
SC	200	Base in bronzo dorato con stemmi in argento si S. Caterina sec XVIII
SC	201	Coppia di angeli portampada in legno scolpito e dorato sec XVII
SC	202	Culla in legno verde e dorato sec XVIII
SC	203	Culla in legno argentato a mecca sec XVIII
SC	204	Ricamo finto arazzo fili di seta raffigurante Apparizione di Cristo ad una Santa Monica in cornice dorata sec XVIII-XIX
SC	205	Monogramma della Vergine su disco in legno intagliato e dorato
SC	206	Dipinto su tela raffigurante Santo con giglio sec XVIII
SC	207	Tavola sec XIX raffigurante Vergine con Bambino
SC	208	Coppia di angeli portacandele in legno scolpito dorato XVI sec
SC	209	Leg 117/114 Vol. n. inv. 426
SC	210	Foto senza numero negativo
SC	211	Foto senza numero negativo
SC	212	Serie di oggetti in legno dorato a forma di anfora
SC	213	Neg. N. 117113 vol P.N. 423
SC	214	Nove candelieri in metallo dorato con base circolare a tre zampe inventario 214, 219, 241
SC	215	Dicetto candelabri in legno con base esagonale sorretta da tre zampe di felini inventario n.
SC	216	Dicetto candelabri in legno con base esagonale sorretta da tre zampe di felini inventario n.
SC	217	Dicetto candelabri in legno con base esagonale sorretta da tre zampe di felini inventario n.
SC	218	Due scatole in legno contenenti bambole di bambino in cartapesta
SC	219	Nove candelieri in metallo dorato con base circolare a tre zampe inventario 214, 219, 241
SC	220-228	Serie di 27 messali
SC	230	Croce in metallo dorato con volute
SC	231	Candelieri in legno dorato con stelo lavorato e base esagonale
SC	233	Candelabri a sei fuochi più uno centrale in ottone
SC	234	Baldacchino con quattro colonne che sorreggono un tetto ornato da volute con sfera alla sommità XVII sec
SC	235	Serie di sei piatti porta ostie ovali in ottone argentato
SC	237	Candelabri in legno scolpito e dorato su base esagonale XVIII sec.
SC	239	Cassetta in legno contenente differenti oggetti e reliquiari
SC	240	Pallotto altare maggiore in tre pezzi in legno dorato XIX sec.
SC	242	Due portacandele a quattro fuochi con decorazioni di foglie
SC	243	Reliquiario a cassetta con resti ossei XIX sec.
SC	244	Reliquiario a cassetta con resti ossei XIX sec.
SC	245	Scatola contenente 40 certificati di reliquie con piccoli reliquiari in metallo annessi
SC	247	Base di candelieri a tre piedi sorretta da tre zampe di felino
SC	249	Due teli in damasco rosso
SC	254	Pallotto da altare in seta bianca intessuta d'oro
SC	255	Pallotto da altare in seta bianca intessuta d'oro
SC	256-258	Pallotto in tre pezzi di tessuto rosa ornato con fiori pollicromi

SC	259	Pallotto in raso rosso con applicazioni di fasce a canovaccio ricamato a mano XVII
SC	260	Pallotto in seta laminata d'oro ornato da fiori rosa e fasce dorate XVIII sec
SC	261	Pallotto in damasco bianco a fiori di melograno con fasce dorate
SC	262	Pallotto in seta rosa con fiori d'argento e fasce dorate
SC	263	Pallotto in seta bianca intessuta di fiori pollicromi con fasce dorate
SC	264	Pallotto in seta damascata rosso cupo ornato da fasce dorate
SC	265	Pallotto in seta color panna con motivi di rami di spine e tulipani intessuti in argento
SC	266	Pallotto in seta damascata ornato con fasce dorate e una frangia rossa posta orizzontalmente
SC	267	Pallotto in 2 pezzi di seta gialla con applicazioni in velluto con lo stemma di santa Caterina
SC	271	Crocefisso in legno dipinto di nero sulla sommità
SC	274	Armadio a quattro ante due superiori a vetri e due inferiori di legno color noce
SC	282	Armadio a quattro ante in legno nero intarsiato con motivi di fiori e frutta 315x229x53 cm
SC	314	Armadio incassato nel muro a due ante decorate con borchie di legno sec. XVI
SC	351	Armonium in legno color Ebano con due pedali e tastiera
SC	364	Appliques in legno decorato con motivi a foglie
SC	365	Appliques in legno decorato con motivi a foglie
SC	411	Due armadi in legno color noce con due ante a vetro
SC	422	Candelabro in legno intagliato e dorato
SC	423	Candelabro in legno intagliato e dorato
SC	424	Candelabro in legno intagliato e dorato
SC	435	Scrivanina in legno color noce a tre cassetti con il piano di formica verde
SC	445	Comò a tre cassetti con piano in formica verde
SC	447	Portalamapada in legno argentato a cinque fuochi
SC	452	Riproduzione oleografica di rovismi settecenteschi
SC	453	Riproduzione oleografica di rovismi settecenteschi
SC	454	Riproduzione oleografica di rovismi settecenteschi
SC	811	Olio su Tela 185x144 cm XVII Sec. Inconcazzione di S. Caterina della Rosa
SC	830-840	Serie di 11 cornici con riproduzioni varie
SC	847	Olio su tela 75x86 tela raffigurante l'addolorata XVIII sec
SC	849	Riproduzione oleografica 104x80 veduta di città con due personaggi
SC	851	Olio su tela 55x73 ritratto di Papa Pio XI (Ratti 1922-1939)
SC	856	Litografia 38x47 di S. Alberto Magno
SC	862	Candelabro in ottone a cinque fuochi XX sec.
SC	866	Inginocchiatoio in legno scuro con base bucata
SC	867	Statua in gesso raffigurante S. Caterina XIX sec.
SC	869	Olio su tela 124x97 raffigurante Santa Caterina della Rosa
SC	870	Olio su Tavola XIX Sec. Madonna con Bambino
SC	873	Candeliere in legno dorato base triangolare trasformato in lampada da tavolo
SC	881	Inginocchiatoio in legno di colore verde scuro ornato da fregi
SC	883	Pilastrino in legno stuccato finto marmo e statua in gesso di S. Teresa
SC	884	Pilastrino in legno stuccato finto marmo e statua in gesso del Sacro Cuore di Gesù
SC	885	Piedistallo in legno finto marmo in verde chiaro e scuro
SC	886	Piedistallo in legno finto marmo in verde chiaro e scuro
SC	889-898	10 inginocchiatoi in legno con diverse forme e dimensioni
SC	F1	Candelabro a 5 bracci in legno dorato
SC	F2	Serie di sei croci di legno
SC	F3	Croce in legno dorato
SC	F4	Portacandele in metallo argentato con base circolare
SC	F5	Due piatti in ottone argentato
SC	F6	Due supporti a forma cilindrica in ferro battuto
SC	F5	11 oggetti in legno argentato e dorato
SC	F8	Base per lesena o parasta in legno scuro
SC	F9	Pallotto in seta rosa chiaro con fiori d'argento e fasce dorate
SC	F10	Lastre quadrate in marmo 71x71
SC	F11	Colonna in marmo bianco rastremata in alto 88x14
SC	F12	Lastre romboidali in marmo variegato con incisioni non leggibili
SC	F13	Lastre rettangolari in marmo grigio con tassello al centro
SC	F14	Lastre rettangolari in marmo con inciso " CATHERINA DE ROSA N. X"



SC	F15	Crocifisso in ottone 42x23 cm
SC	F16	Piccola statua in gesso raffigurante Gesù Crocifisso non ultimata
SC	F17	Frammento in metallo dorato
SC	F18	Basamento per crocifisso in marmo bianco
SC	F19	Appendiabiti in legno intagliato
SC	F20	Portacandele in legno a base circolare 10x23 cm
SC	F21	Colonna in marmo bianco con venature grigio 89x21 cm
SC	F22	3 statue in gesso raffiguranti S. Agnese, S. Giuseppe e la Vergine Maria
SC	F23	Porta messale in legno argentato con piedini a forma di ghianda XVIII sec.
SC	F24	Tavola con cornice ottagonale in legno dorato con scritto "Adoramus Te Christe"
SC	F25	Base porta messale per leggio in metallo dorato con monogramma di Cristo al centro
SC	F26	Tabernacolo in marmo bianco con sportello in metallo dorato
SC	F27	Simbolo di S. Caterina in rilievo su disco di legno dorato
SC	F31	2 candelabri in legno con base esagonale
SC	F32	2 candelabri in legno dorato con base esagonale
SC	F33	4 candelabri in legno argentato con base cilindrica sorretta da tre zampe
SC	F34	Candelabro con base esagonale e stelo decorati con motivi di foglie in legno argentato
SC	F35	Candelabro a quattro fuochi in legno argentato con decorazioni di foglie
SC	F36	Cassetta in legno contenente circa 50 frammenti di legno
SC	F37	Cornice in legno marrone con vetro con all'interno una riproduzione del crocifisso con scritta in latino
SC	F38	Cornice in legno con vetro contenente una riproduzione della Vergine con Bambino
SC	F39	Cornice in legno lavorato con vetro all'interno riproduzione di una suora e una bambina in adorazione
SC	F40	Cornice in legno argentato con vetro contenente una pergamena
SC	F41	Cornice in legno senza vetro contenente fotografia con ritratto di un prelato
SC	F43	Paramenti sacri costituiti da una cotta di lino bianco con 2 diversi tipi di merletto
SC	F44	2 Oggetti in legno dorato a forma di calice con coperchio oggetto dorato con cerchio raggiato
SC	F45	Porta messale in legno sorretto da due piedini di 6 cm
SC	F46	Scatola in cartone contenente 16 frammenti di oggetti in legno e due in metallo
SC	F47	Stampa con riproduzione della Sacra Famiglia
SC	F48	Stampa raffigurante l'ascensione al cielo della Vergine 1954
SC	F49	Collage di tessuti raffigurante Santa in adorazione di Cristo o apparizione di Cristo a S. Caterina XIX Sec.
SC	F50	Stampa raffigurante Gesù Bambino con agnello
SC	F51	Stampa immagine di Santa Maria Consolatrice degli afflitti
SC	F52	Olio su Tela Raffigurante prelato XIX sec.
SC	F53	Immagine di S. Caterina della Rosa olio su Tela 52x61 XIX sec.
SC	F54	Stampa 41x56 raffigurante donna in preghiera
SC	F55	Stampa 70x100 raffigurante l'Ultima Cena di Leonardo Da Vinci
SC	F56	Stampa incorniciata riguardante un documento da Messa
SC	F57	Prima pagina del Corriere D'Italia incorniciata data 16 giugno 1921
SC	F58	Zampe di inghinocchiato con inserti dorati alle estremità
SC	F59	Borsa in seta violetta ricamata in oro a motivi floreali 25x25
SC	F60	Piviale in seta rossa con galloni dorati ornati da festoni floreali XIX sec.
SC	F61	Cornice in legno scuro 51x37 contenente un documento "summarium indulgentiarum et privilegiorum"
SC	F62	Cornice in legno scuro 51x37 contenente una stampa di un documento "Praepositus Generalis Societatis Jesu"
SC	F63	Cornice in legno dorato 41,5x35cm contenente fotografia in bianco e nero
SC	F64	Vetrinetta in legno nero con all'interno otto ex voto a forma di cuore
SC	F65	Portacandele in ottone con base a colute e stelo intrecciato cm 39x14
SC	PAT	Cartella archivio con pubblicazioni storiche IPAB:
1/A28		Publii Virgilli Maronis, Opera 1818
		Pascal, Pensieri di Pascal - Tomo secondo, 1775
		Marco Tullio Cicerone, Orazioni, 1747
		Due Bolle Papali con sigillo di Papa Paolo III e Papa Paolo IV
SC	F66	Olio su Tavola e legno 230x290cm raffigurante Madonna col Bambino, pala d'altare



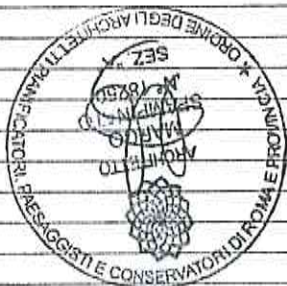
SC	F67	Legno e olio su tela raffigurante Madonna con Bambino e legno scolpito dorato in tronetto per esposizione secc. XIX e XVII
SC	F68	Dipinto parietale raffigurante un finto tabernacolo posto al lato destro dell'Altare Maggiore della Chiesa di S. Caterina della Rosa ai Funari
SC	F69	Marmo bianco inciso 70x198 posto nella Chiesa di S. Caterina della Rosa datato 1565, lapide "ex testamento bone memorie Federici Cardinalis De Cesis die XXVI Ianuarii MDLXV Rome Conditio"
SC	F70	Lapide in marmo bianco cm 56x110 con scritta datata 1703 conservata all'interno della Chiesa di S. Caterina della Rosa
SC	F71	Olio su Tavola XVII sec. Immacolata concezione in cornice dorata e ragnata
SC	F72-F85	n.14 stazioni della Via Crucis in bassorilievi di forma rotonda con rifinitura dorata XX sec.

Lungo Via Giuseppe Antonio Guattani n° 17 - Roma

SE	001	Reliquiario, a testa, complesso decorativo; (Reliquiario di Santa Martina) Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821906
SE	002	Coppa, elemento d'insieme; in basso (Reliquiario di Santa Martina) Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821906
SE	003	Sultura, elemento d'insieme; in alto testa di Santa Martina (Reliquiario di Santa Martina) Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821906
SE	004	Piatto, elemento d'insieme; al centro (Reliquiario di Santa Martina) Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821906
SE	005	Secchiello per acqua benedetta; Rif. Catalogo Min. Per i beni culturali n. 12/00821907
SE	006	Aspersorio; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821908
SE	007	Teca eucaristica; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821909
SE	008	Teca eucaristica; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821910
SE	009	Ampollina, a brocca con beccuccio, serie 2; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821913
SE	010	Ampollina, a brocca con beccuccio, serie 2; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821914
SE	011	Reliquiario, a pisside, serie 2; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821915
SE	012	Calice; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821916
SE	013	Calice; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821917
SE	014	Calice; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821918
SE	015	Calice; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821919
SE	016	Calice; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821920
SE	017	Calice; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821921
SE	018	Calice; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821922
SE	019	Calice; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821923
SE	020	Calice; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821924
SE	021	Pisside; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821925
SE	022	Pisside; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821926
SE	023	Ostensorio ragnato; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821927
SE	024	Pisside; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821928
SE	025	Pisside; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821929
SE	026	Palmaria; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821930
SE	027	Piatto ovale; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821932
SE	028	Ostensorio ragnato; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821936
SE	029	Patena; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821937
SE	030	Patena; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821938
SE	031	Patena, serie 3; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821939
SE	032	Reliquiario, a ostensorio, serie 4; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821940
SE	033	Reliquiario, a ostensorio, serie 6; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821941
SE	034	Reliquiario, a croce; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821942
SE	035	Croce d'altare; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821943
SE	036	Reliquiario, a cassetta, serie 4; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821947
SE	037	Reliquiario, a cassetta, serie 4; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821948
SE	038	Reliquiario, a fiata, serie 2; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821949



SE	038	Reliquiario, a fiala, serie 2, Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821949
SE	039	Reliquiario, a ostensorio, Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821950
SE	040	Reliquiario, a ostensorio, Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821951
SE	041	Reliquiario, a busto (Reliquiario di Santa Flora); Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821952
SE	042	Reliquiario, a busto (Reliquiario di San Filippo Neri); Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821953
SE	043	Reliquiario, a busto (Reliquiario di Sant'Ignazio); Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821954
SE	044	Reliquiario, a busto (Reliquiario di Santa Valeria); Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821955
SE	045	Patena; Rif. Catalogo Min. per i beni culturali n. 12/00821956
SE	046	Quadro con cornice dorata Madonna di Bambino con la colonna d'argento
SE	047	Leggio in legno dorato in stile barocco con due teste di leone, due teste di angeli e figura sacra femminile centrale
SE	48	Testa di legno argentata di Santa Valeria
SE	49	Urna di cristallo con San Cornelio
SE	50	Urna di cristallo con Santa Costanza
SE	51	Urna di cristallo con Santa Imperia
SE	52	Urna di cristallo con Santa Lavina
SE	53	Urna di cristallo con San Pellegriano
SE	54	Calice di cristallo con San Modesto
SE	55	Calice di cristallo con San Paolo
SE	56	Bustino di legno dorato con San Filippo
SE	57	Bustino di legno dorato con Sant'Ignazio di Rolola
SE	58	Urna di cristallo con Santa Savina
SE	59	Urna di cristallo con San Valentina
SE	60	Calice di cristallo con San Tranquillino
SE	61	Calice di cristallo procopio di San Tranquillino
SE	62	Calice piccolo di cristallo di San Romano
SE	63	Turibolo legno dorato con Santa Sinfiora
SE	64	Turibolo legno dorato con San Caprio
SE	65	Reliquiario con lastra argentata con San Cornelio
SE	66	Reliquiario con lastra argentata con San Giocondo
SE	67	Reliquiario con lastra argentata con San Benedetto
SE	68	Reliquiario con lastra argentata con San Fortunato
SE	69	Urna di cristallo con San Secondino
SE	70	Urna di cristallo con San Severino
SE	71	Urna di cristallo con San Valerio
SE	72	Urna di cristallo con San Vittorino
SE	73	Urna di cristallo con San Donato
SE	74	Urna di cristallo con Santa Vittoria
SE	75	Piccolo reliquiario con Sant'Urbano
SE	76	Reliquiario con lastra argentata col Segno di Santa Croce
SE	77	Reliquiario con lastra argentata col velo di Santa Maria
SE	78	Calice di cristallo con San Laurenti
SE	79	Calice di cristallo con San Vitale e San Felice
SE	80	Reliquiario con lastra dorata di Sant'Eufemia
SE	81	Reliquiario con lastra argentata di San Secondino
SE	82	Reliquiario con lastra argentata di San Clemente
SE	83	Busto di legno dorato con relativa base a reliquia di San Pietro Apostolo
SE	84	Credeze a muro per reliquie
SE	85-98	Bassorilievi rappresentanti la "Via Crucis"
SE	99	Messale del 1711 rilegato in velluto cremisi con decorazioni in argento nel centro e raffigurante Sant'Eufemia
SE	100	Quadro di San Carlo Borromeo
SE	101	Quadro con ritratto del benefattore Lelius Guidi Lucen
SE	102	Quadro con ritratto del benefattore Pietro da Cortona
SE	103	Quadro con ritratto del benefattore Card. Paulinus Alterius

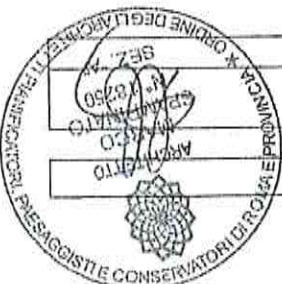




SE	104	Quadro con ritratto del benefattore Principe Camillo Pamphili
SE	105	Quadro con ritratto del benefattore Pietro Paolo Visconti
SE	106	Quadro con ritratto del benefattore Pietro Carcasarius
SE	107	Quadro con ritratto del benefattore Bernardino Card. Scotti
SE	108	Quadro con ritratto del benefattore Gisberto Natale Leodien
SE	109	Quadro con ritratto del benefattore Card. Annibale Albani
SE	110	Quadro con ritratto del benefattore Papa Clemente VIII
SE	111	Quadro con ritratto del benefattore Papa Urbano VIII
SE	112	Quadro con ritratto del benefattore Card. Alexan Peretti
SE	113	Quadro con ritratto della benefattrice Fulvia Sforza
SE	114	Quadro con ritratto del benefattore Card. Antonio Zappala
SE	115	Quadro con ritratto della benefattrice Principessa Peretti
SE	116	Quadro con ritratto del benefattore Vincent Martignoni
SE	117	Quadro con ritratto del benefattore Cav Marcantonio Petrame
SE	118	Quadro con ritratto del benefattore Card. Antonio Barberini
SE	119	Quadro con ritratto del benefattore Card. Ludovico Ludovisi
SE	120	Quadro con ritratto del benefattore Battista Bellio bonus
SE	121	Quadro con ritratto del benefattore Card. Cesare Baronio
SE	122	Quadro con ritratto della benefattrice Lavinia Ludovisi
SE	123	Quadro con ritratto del benefattore (Nome non leggibile)
SE	124	Quadro con cornice del Principe Ruspoli
SE	125	Quadro con cornice del Commendatore Ceselli
SE	126	Quadro con cornice del Marchese Capranica
SE	127	Quadro con cornice del Principe Chigi
SE	128	Quadro con cornice del Duca
SE	129	Quadro con cornice del Re
SE	130	Quadro con cornice del Crocifisso
SE	131	Dipinto con cornice della Madonna con Bambino
SE	132	Quadro con cornice dorata rappresentante Sant'Eufemia
SE	133	Quadro grande con cornice dorata rappresentante l'Annunciazione di Maria
SE	134	Quadro grande rappresentante la deposizione dalla Croce
SE	135	Scultura lignea rappresentante la Madonna con Gesù bambino e corone d'argento sul capo
SE	136	Tela rappresentante Sant'Urbano

Allegato "C" - Catalogazione di Beni Mobili

N° inventario	Q.tà	DESCRIZIONE
SCVFN 001-020	20	Panca con ingnocchiato in legno
Luogo Via Michelangelo Caetani n° 9 - Roma		



Luogo Via Giuseppe Antonio Guattani n° 17 - Roma

N° inventario	Q.tà	DESCRIZIONE
SEV 001-018	18	Tavolo in legno essenza noce allungabile. Mis. (L100xP100 cm)
SEV 019-099	81	Sedia in legno essenza noce con fondo in legno. Mis. (L45xP38 cm)
SEV 100	1	Credenza in legno con ante superiori in vetro. Mis. (L215xP46xH218 cm)
SEV 101	1	Tavolo da lavoro con telaio in ferro, piano di lavoro e mensola in marmo. Mis. (L110xP45xH90 cm)
SEV 102	1	Comodino in legno con vano a giorno e sottostante vano con ante. Mis. (L42xP33xH65 cm)
SEV 103	1	Credenza in legno con 2 cassetti e 2 ante. Mis. (L130xP50xH110 cm)
SEV 104	1	Credenza in legno senza noce con 4 cassetti nella parte superiore, 2 vani con ante e 2 vano centrale con 3 cassetti nella parte inferiore. Mis. (L170xP50xH95 cm)
SEV 105	1	Frigorifero marca HEC bianco con vano freezer inferiore. Mis. (L60xP60xH184 cm)
SEV 106	1	Cassettiera in legno laccato bianco. Mis. (L78xP42xH95 cm)
SEV 107	1	Armadio a 2 ante in legno nobilitato con finitura betulla e 2 scaffali interni. Mis. (L80xP30xH106 cm)
SEV 108	1	Tavolo in legno con pannello centrale rivestito in pelle di colore verde con sovrapposto cristallo di protezione. Mis. (L208xP110xH80 cm)
SEV 109	1	Armadio in legno con 2 ante e con 2 ripiani interni. Mis. (L150xP60xH236 cm)
SEV 110	1	Armadio in legno a 2 ante con 4 ripiani interni. Mis. (L113xP41xH190 cm)
SEV 111	1	Armadio guardaroba in legno a 2 ante con 2 cassetti nella parte inferiore. Mis. (L196xP57xH223 cm)
SEV 112	1	Armadio ad una ante con 4 ripiani interni in legno nobilitato con finitura betulla. Mis. (L50x38xH235 cm)
SEV 113-117	5	Armadio a 2 ante con 4 ripiani interni, in legno nobilitato con finitura di colore bianco. Mis. (L100xP38xH235 cm)
SEV 118	1	Armadio componibile a 5 ante e 3 vani con 12 ripiani interni, in legno nobilitato con finitura di colore bianco. Mis. (L266xP48xH198 cm)
SEV 119	1	Lavatrice Indesit con carica frontale di colore bianco. Mis. (L60xP50 cm)
SEV 120	1	Lavatrice Ariston Hotspot eco 81109 con carica frontale di colore bianco. Mis. (L60xP60 cm)
SEV 121	1	Mobile lavato con vasca in ceramica bianca smaltata e base in legno nobilitato con finitura di colore bianco a 2 ante. Mis. (L60xP60xH85 cm)
SEV 122	1	Asciugatrice Indesit my time EDP645A1. Mis. (L60xP56 cm)
SEV 123	1	Asciugatrice semindustrial Electrolux TS130C finitura acciaio. Mis. (L60xP65 cm)
SEV 124	1	Armadio ad 1 ante in legno nobilitato finitura rovere. Mis. (L65xP50xH185 cm)
SEV 125-139	15	Sedile impiantabile in plastica di colore grigio e telaio in metallo cromato
SEV 140-142	3	Scrivanía a "L" con allungo a destra con piano in legno nobilitato colore bianco e 2 gambe a "T" e una gamba cilindrica in metallo verniciato a polvere di colore grigio. Mis. (La160xPa180; Lb120xPb60 cm)
SEV 143-146	4	Scrivanía a "L" con allungo a sinistra con piano in legno nobilitato colore bianco e 2 gambe a "T" e una gamba cilindrica in metallo verniciato a polvere di colore grigio. Mis. (La160xPa180; Lb120xPb60 cm)
SEV 147	1	Scrivanía a "L" con allungo a sinistra con piano in legno nobilitato finitura noce scuro e 2 gambe a "T" e una gamba cilindrica in metallo verniciato a polvere di colore grigio. Mis. (La160xPa180; Lb120xPb60 cm)



SEV	148-157	10	Workstation composta da torretta PC, schermo LCD 22", tastiera e mouse marca ASUS, colore nero
SEV	158	1	Server composto da torretta PC marca ASUS colore nero, schermo LCD 19" marca ACER nero, tastiera Logitek bianca e mouse HP nero
SEV	159	1	Stampante scanner HP laser jet pro 400 color MFP m475dm colore bianco
SEV	160	1	Stampante scanner HP laser jet pro MFP M 477 fnw colore bianco
SEV	161	1	Mobile ufficio a 2 ante con ripiano interno in legno nobilitato finitura ciliegio. Mis. (L94xP42xH75 cm)
SEV	162	1	Mobile archivio in legno 12 sportelli. Mis. (L187xP40xH221 cm)
SEV	163	1	Mobile archivio in legno 9 sportelli. Mis. (L53xP40xH184 cm)
SEV	164	1	Mobile archivio in legno 18 sportelli LxPxH 100x40x182
SEV	165-168	4	Cassettiera su rotelle in legno nobilitato finitura ciliegio con 3 cassetti. Mis. (L42xP53xH63 cm)
SEV	169	1	Sedile operativo con ruote e schienale alto, telaio in metallodi colore nero, con seduta e schienale imbottiti in tessuto colore nero
SEV	170-173	4	Sedile operativo con ruote e schienale alto, telaio in metallo di colore nero, con seduta e schienale imbottiti in tessuto colore blu
SEV	174	1	Cassettiera in legno di abete con 3 cassetti. Mis. (L62xP30xH70 cm)
SEV	175-176	2	Sedia in legno con seduta imbottita in ecopelle
SEV	177-178	2	Sedile con ruote, telaio in metallo di colore nero, braccioli, con schienale alto e seduta imbottiti in ecopelle colore nero
SEV	179-180	2	Armadio in legno a 2 ante con 4 ripiani interni. Mis. (L160xP54xH295 cm)
SEV	181-184	4	Scrivanica con allungo in legno nobilitato finitura ciliegio, con gambe in metallo verniciato a polvere di colore grigio. Mis. (L160xP90 cm)
SEV	185-186	2	Sedia in legno con braccioli seduta e schienale imbottiti finitura in ecopelle colore bordeaux e bordatura chiodata
SEV	187-196	10	Sedia in legno seduta e schienale imbottiti finitura in ecopelle colore bordeaux e bordatura chiodata
SEV	197	1	Tavolo di forma circolare in legno con gamba centrale a tre piedi piano in marmo scuro. Mis. (diametro 110 cm)
SEV	198-202	5	Sedie in legno con seduta e schienale imbottiti in ecopelle di colore marrone
SEV	203	1	Scrivanica con piano in cristallo e gambe in alluminio spazzolato. Mis. (L200xP90 cm)
SEV	204	1	Sedile su ruote con braccioli, telaio in acciaio cromato, schienale alto e seduta imbottiti in ecopelle colore nero
SEV	205	1	Cassettiera in legno nobilitato finitura ciliegio. Mis. (L42xP56xH60 cm)
SEV	206	1	Mobile a giorno con 12 ripiani in legno nobilitato di colore bianco. Mis. (L120xP30xH260 cm)
SEV	207	1	Mobile a 2 ante in vetro e cornice in alluminio con 3 ripiani interni e 2 ante inferiori in legno nobilitato finitura ciliegio. Mis. (L94xP42xH206 cm)
SEV	208-209	2	Sedia in legno d'epoca Art Decò. Mis. (L43xP42 cm)
SEV	210	1	Tavolo in cristallo di forma circolare con gambe in acciaio cromato. Mis. (diametro 110 cm)
SEV	211-214	4	Sedia con braccioli con seduta e schienale imbottiti ecopelle colore nero, con telaio in tubolare di acciaio cromato e gambe a sitta
SEV	215	1	Scalfale in legno con 2 ripiani. Mis. (L65xP36xH66 cm)
SEV	216-217	2	Tavolo in legno essenza noce allungabile. Mis. (L160xP85 cm)
SEV	218	1	Mobile TV in legno essenza noce con vano superiore a giorno e vano inferiore a 2 ante e ripiano interno. Mis. (L90xP54xH80 cm)
SEV	219-222	4	Divanetto in legno d'epoca Art Decò. Mis. (L130xP64 cm)
SEV	223-226	4	Poltrova in legno d'epoca Art Decò. Mis. (L65xP64 cm)
SEV	227	1	Tavolino in legno d'epoca Art Decò. Mis. (L60xP60xH41 cm)
SEV	228-229	2	Divano in stoffa colore rosso imbottito. Mis. (L200xP90 cm)
SEV	230	1	Mobile in legno a 2 ante con 2 ripiani. Mis. (L82xP31xH122 cm)
SEV	231	1	TV marca LG mod 42LC2R-2H 42" colore nero
SEV	232	1	Mobile TV in legno con vano superiore a giorno e vano inferiore a 2 ante. Mis. (L87xP40xH80 cm)
SEV	233	1	Libreria a giorno in legno impiallicciato essenza noce a 2 vani e 8 ripiani. Mis. (L160xP36xH230 cm)
SEV	234	1	Etagère in legno con colonnine fornite 4 ripiani. Mis. (L53xP30xH100 cm)

SEV	235	1	Vetrina d'epoca Art Decò a 3 ante in legno con 4 ripiani interni L 54 cm e 3 ripiani da L 113 cm. Mis. (L180xP42xH168 cm)
SEV	236	1	Workstation composta da torretta PC schermo LCD 22" tastiera e mouse marca LENOVO colore nero
SEV	237 -254	18	Scrivanía in legno nobilitato finitura betulla. Mis. (L120xP58 cm)
SEV	255	1	Cassettiera con rotelle 3 cassetti con serratura in legno nobilitato finitura betulla, frontalí cassetti color panna. Mis. (L50xP42xH58 cm)
SEV	256 -257	2	Cassettiera con rotelle 3 cassetti in legno nobilitato finitura betulla, frontalí cassetti color panna. Mis. (L50xP42xH58 cm)
SEV	258	1	Armadio a colonna con 5 ripiani interni ad una ante in legno nobilitato finitura betulla ante color panna. Mis. (L50xP60xH260 cm)
SEV	259	1	Armadio a colonna con 5 ripiani interni in legno nobilitato finitura betulla. Mis. (L50xP60xH260 cm)
SEV	260	1	Armadio a colonna con 6 ripiani interni ad una ante, in legno nobilitato finitura betulla, ante color panna. Mis. (L53xP45xH227 cm)
SEV	261 -278	18	Sedia in legno multistrato con finitura betulla e gambe in acciaio cromato
SEV	279 -294	16	Armadio guardaroba a 2 ante e 4 cassetti, in legno nobilitato finitura betulla, ante color panna. Mis. (L100xP60xH258 cm)
SEV	295 -307	13	Armadio guardaroba a colonna ad una ante, in legno nobilitato finitura betulla, ante color panna. Mis. (L50xP60xH258 cm)
SEV	308 -320	13	Letto singolo con testata e giroletto in legno nobilitato con finitura betulla. Mis. (L91xP199xH70 cm)
SEV	321 -338	18	Specchiera con applique. Mi. (L60xH74 cm)
SEV	339 -353	14	Cassettiera con 2 cassetti in legno nobilitato finitura betulla, frontalí cassetti color panna. Mis. (L50xP42xH39 cm)
SEV	354 -356	3	Armadio in legno con 3 ripiani interni. Mis. (L75xP31xH125 cm)
SEV	357	1	Armadio guardaroba in radica di noce scuro a una ante e un cassetto sulla parte inferiore. Mis. (L94xP45xH200 cm)
SEV	358	1	Etagère a giorno con colonnine tornite in legno con 5 ripiani. Mis. (L100xP30xH150 cm)
SEV	359	1	Armadio in legno scuro a 2 ante a 2 vani e 6 ripiani. Mis. (L120xP50xH185 cm)
SEV	360 -361	2	Appendiabiti da terra in metallo color antracite
SEV	362	1	Vetrina in legno scuro a 2 ante con vetro e 3 ripiani interni. Mis. (L127xP48xH175 cm)
SEV	363	1	Specchio. Mis. (L 80xH60 cm)
SEV	364	1	Tavolo d'epoca Art Decò in radica di noce con piede centrale. Mis. (L150xP100xH80 cm)
SEV	365	1	Tavolo modulare in rovere con intarsi in radica di noce scuro. Mis. (L480xP160 cm)
SEV	366 -398	33	Sedile impiabile con seduta e schienale imbottiti in tessuto colore rosso e giallo. Mis. (L480xP160 cm)
SEV	399	1	Specchio. Mis. (L 48xH60 cm)
SEV	400	1	Moblie bagno con cassetto e un'ante in legno nobilitato, ante e frontale cassetto laccati bianco. Mis. (L34xP34xH80 cm)
SEV	401	1	Armadio a 5 ante in vetro con cornice in alluminio e 5 ante sulla parte inferiore in legno nobilitato finitura ciliegio, 9 ripiani interni. Mis. (L225xP46xH200 cm)
SEV	402 -426	25	Sedia in tubolare di alluminio con seduta e schienale in alluminio. Mis. (L50xP45 cm)
SEV	427	1	Divano in stoffa imbottito colore rosso. Mis. (L 220xP80 cm)
SEV	428	1	Cassettiera in legno colore verde acqua marina con 4 cassetti e ripiani in marmo chiaro. Mis. (L130xP85xH105 cm)
SEV	429	1	Armadio a 2 ante colore verde acqua marina con 3 ripiani interni. Mis. (L120xP49xH205 cm)
SEV	430	1	Scaffale in legno colore verde acqua marina con 4 ripiani. Mis. (L90xP30xH124 cm)
SEV	431	1	Tavolino con piano in legno nobilitato finitura panna puntinato e gambe in legno. Mis. (L100xP70 cm)
SEV	432	1	Comodino con cassetto e sportello in legno. Mis. (L38xP29xH70 cm)
SEV	433	1	Scrivanía in legno nobilitato finitura rovere. Mis. (L122xP60 cm)
SEV	434 -436	3	Scrivanía in legno nobilitato finitura rovere. Mis. (L90xP60 cm)

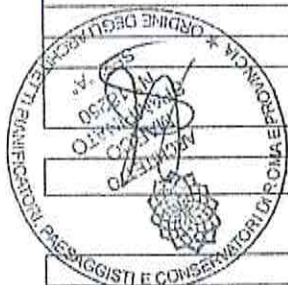




SEV	437-439	3	Armadio con 2 ante in legno nobilitato finitura noce scuro.
SEV	440	1	Armadio con cassetto e 2 ante inferiori in legno nobilitato con finitura rovere chiaro. Mis. (L64xP37xH83 cm)
SEV	441-446	6	Poltrone operative su rotelle con struttura in metallo di colore nero, seduta e schienale alto imbottiti in tessuto verde petrolio bracciuoli rivestiti in gomma nera
SEV	447	1	Vetrina in legno con 2 ante in vetro e 2 ante in legno nella parte inferiore. Mis. (L120xP45xH1218 cm)
SEV	448	1	Armadio a 2 ante in legno nobilitato finitura rovere con 3 ripiani interni. Mis. (L64xP35xH189 cm)
SEV	449	1	Comodino con un cassetto e un'anta in legno nobilitato con finitura noce scuro. Mis. (L45xP35xH60 cm)
SEV	450	1	Armadio guardaroba in legno nobilitato finitura rovere con 2 ante e 2 cassette nella parte inferiore. Mis. (L100xP58xH204 cm)
SEV	451	1	Armadio guardaroba in legno nobilitato di colore bianco con 2 ante scorrevoli con pannello in plastica alveolare traslucida. Mis. (L120xP57xH190 cm)
SEV	452-456	5	Tavolino in alluminio di forma quadrata e angoli smussati. Mis. (L70xP70 cm)
SEV	457-459	3	Tavolino in alluminio di forma quadrata e angoli smussati. Mis. (L60xP60 cm)
SEV	460-475	16	Poltrona in multistrato di faggio con schienale fisso imbottito e rivestita in ecopelle di colore blu seduta. Mis. (L51xP46 cm)
SEV	476	1	TV marca Qbell LCD 42" colore nero
SEV	477	1	Scrivanica con cassetto in legno nobilitato con finitura rovere. Mis. (L92xP50xH75 cm)
SEV	478	1	Scrivanica con cassetto in legno nobilitato con finitura rovere. Mis. (L140xP80xH75 cm)
SEV	479	1	Cassettiera con 2 cassette in legno nobilitato finitura rovere. Mis. (L100xP60xH40 cm)
SEV	480	1	Mobile a 2 ante in legno con 12 scomparti interni. Mis. (L100xP40xH138 cm)
SEV	481-482	2	Comodino in legno nobilitato con finitura rovere e telaio in tubolare di metallo cromato con cassetto e anta sottostante. Mis. (L44xP31x80 cm)
SEV	483-484	2	Appendi abiti in metallo colore antracite. Mis. (Base L110xP60xH168 cm)
SEV	485	1	Divano in pelle marrone. Mis. (L170xP75 cm)
SEV	486	1	Poltrona in pelle marrone. Mis. (L95xP75 cm)
SEV	487-488	2	Poltrona in pelle marrone. Mis. (L80xP80 cm)
SEV	489	1	Divano in pelle marrone. Mis. (L145xP80 cm)
SEV	490	1	Tavolino da soggiorno tripode con piano di forma ellittica in radica di noce con intarsi a disegno floreale. Mis. (L90xP55xH55 cm)
SEV	491	1	Scrivanica in legno con 4 cassette laterali e un cassetto centrale. Mis. (L140xP79xH75 cm)
SEV	492	1	Mobile in legno essenza noce di forma semicircolare con 3 cassette e sottostanti 3 ante. Mis. (L133xP45xH92 cm)
SEV	493	1	Cassettiera in legno con 4 cassette. Mis. (L84xP44xH87 cm)
SEV	494	1	Toiletta d'epoca con struttura in ferro verniciato e piano in marmo. Mis. (H80 cm)
SEV	495	1	Mobile in legno noce scuro con sportello superiore e due ante inferiori. Mis. (L70xP38xH80 cm)
SEV	496	1	Cassettiera a 4 cassette in legno scuro. Mis. (L117xP50xH100 cm)
SEV	497	1	Armadio guardaroba d'epoca in legno ad una anta con specchio e un cassetto nella parte inferiore. Mis. (L93xP49xH200 cm)
SEV	498-502	5	Sedia in legno tipo Vienna. Mis. (L35xP38 cm)
SEV	503	1	Scrigno in legno essenza noce con anta a ribalta e 3 cassette. Mis. (L84xP36xH87 cm)
SEV	504	1	Cassettiera d'epoca con 4 cassette e sovrapposta specchiera piano in marmo grigio. Mis. (L107xP51xH107 cm)
SEV	505-508	4	Sedia in legno con seduta in paglia. Mis. (L40xP38 cm)
SEV	509	1	Tavolino allungabile in legno d'epoca di forma circolare con piedi su rotelle. Mis. (diametro 100 cm)
SEV	510-515	6	Rete per letto singolo con doghe in legno. Mis. (L190xP80 cm)
SEV	516	1	Specchiera con mensola in vetro. Mis. (L50xH50 cm)
SEV	517	1	Scrivanica in legno con cassetto centrale. Mis. (L120xP60xH74 cm)

SEV	518	1	Mobile d'angolo in legno essenza noce con 2 ante.
SEV	519	1	Cassettiera in legno d'epoca con 4 cassetti e piano in marmo e sovrapposta specchiera con 2 cassetti. Mis. (L114xP54xH100 cm)
SEV	520	1	Macchina per cucire d'epoca marca <i>Singer</i>
SEV	521	1	Tavolo in legno d'abete. Mis. (L120xP75xH75 cm)
SEV	522	1	Vetrina d'epoca a forma di "L" con 4 ante con 2 ripiani interni.
SEV	523	1	Vetrina d'epoca in legno con 4 ante e 8 ripiani interni. Mis. (L200xP40xH200 cm)
SEV	524	1	Mobile cucina combinato compatto dotato di lavello ad una vasca, fornello elettrico a 2 piastre, mini frigorifero e base ad una ante in legno nobilitato colore panna. Mis. (L107xP60xH94 cm)
SEV	525	1	Divano letto in stoffa colore panna. Mis. (L230xP80 cm)
SEV	526	1	Scrivanina in legno con 3 cassetti. Mis. (L90xP50xH70 cm)
SEV	527-528	2	Vetrina in radica di noce d'epoca Art Deco con 3 ante e 6 ripiani interni in vetro
SEV	529	1	Pianoforte d'epoca in legno marca <i>Roeseler</i> con candelabri.
SEV	530	1	Pianoforte d'epoca in legno marca <i>Rudimbach sohn Stuttgart</i> .
SEV	531	1	Sedile per pianoforte in legno laccato nero con seduta imbottita in pelle colore nero. Mis. (L53xP32xH50 cm)
SEV	532	1	Sedile per pianoforte in legno laccato nero di forma circolare con seduta imbottita in pelle colore nero. Mis. (diametro 36, H50 cm)
SEV	533	1	Armonium marca <i>A. Bozzella & C.</i> in legno di colore nero.
SEV	534-537	4	Sedile in legno noce. Mis. (L126xP50xH50 cm)
SEV	538	1	Sedile in legno noce. Mis. (L80xP50xH50 cm)
SEV	539-540	2	Colonnina tortile in legno verniciato color bronzo con base ottagonale.
SEV	541	1	Altare con gambe in metallo bronzato con figure di angeli e piano in legno nobilitato finitura noce. Mis. (L180xP80xH 98 cm)
SEV	542	1	Acquasantiera in marmo bianco su colonna. Mis. (diametro 58, H117 cm)
SEV	543-546	4	Inginocchiatoio in legno. Mis. (base L44xH80 cm)
SEV	547-562	16	Inginocchiatoio in legno. Mis. (base L190xH80 cm)
SEV	563	1	Confessionale in legno scuro. Mis. (L180xP77xH240 cm)
SEV	564	1	Lampadario in legno dorato a 8 bracci
SEV	565-566	2	Leggio pieghevole in legno e pelle
SEV	567	1	Orologio a pendolo
SEV	568	1	Lampione ferro battuto esterno
SEV	569	1	Lampione di ferro battuto grande ingresso
SEV	570-571	2	Cucina componibile in legno nobilitato finitura betulla e piano di lavoro in legno nobilitato finitura pietra grigia, composta da colonna frigorifero, pensile scolapiatti, pensile ad una ante, cassettiera con 3 cassetti, lavello a una vasca, piano cottura a induzione, forno elettrico, cappa elettrica integrata al pensile.
SEV	572	1	Cucina componibile in legno nobilitato finitura betulla e piano di lavoro in legno nobilitato finitura pietra grigia, composta da colonna frigorifero, pensile scolapiatti, pensile ad una ante, cassettiera con 3 cassetti, lavello a una vasca, piano cottura a induzione, forno elettrico, cappa elettrica integrata al pensile.
SEV	573	1	Cucina componibile in legno nobilitato finitura betulla e piano di lavoro in legno nobilitato finitura pietra grigia, composta da colonna frigorifero, pensile scolapiatti, 2 pensili ad una ante, cassettiera con 3 cassetti, lavello a una vasca, piano cottura a induzione, forno elettrico, cappa elettrica integrata al pensile.
SEV	574	1	Cucina componibile in legno nobilitato finitura betulla e piano di lavoro in legno nobilitato finitura pietra grigia, composta da colonna frigorifero, colonna con forno e 3 cassetti e ante superiore, pensile scolapiatti, lavello a una vasca, piano cottura a induzione, forno elettrico, cappa elettrica in acciaio. Mis. (L300xH216 cm)





Via Ardeatina n°373 - Roma

N° inventario		Q.tà	DESCRIZIONE
CG	001-036	36	Sedia con struttura in massello di faggio
CG	037	1	Mobile base cucina colore bianco. Mis. (L60xP60xH86 cm)
CG	038	1	Mobile base cucina colore bianco. Mis. (L30xP60xH86 cm)
CG	039-042	4	Colonna armadio. Mis. (L60 xP33 cm)
CG	043	1	Mobile base colore bianco per lavello. Mis. (L90xP60xH86 cm)
SEV	576	1	Cucina componibile in legno nobilitato finitura betulla e piano di lavoro in legno nobilitato finitura pietra grigia, composta da base con lavello a una vasca, piano cottura a induzione, forno elettrico, cassettiera, eda 2 pensili a un'anta e cappa elettrica in acciaio. Mis. (L180xH216 cm)
SEV	577-580	4	Scaffale in acciaio inox con 4 ripiani. Mis. (L146xP41xH200 cm)
SEV	581-582	2	Scaffale in acciaio verniciato componibile con 5 ripiani regolabili. Mis. (L100xP36xH185 cm)
SEV	583	1	Congelatore di colore bianco. Mis. (L132xP62xH86 cm)
SEV	584	1	Armadio frigorifero marca AFINOX in acciaio inox a due ante. Mis. (L140xP80xH205 cm)
SEV	585-586	2	Carrello termico marca FORCA in acciaio inox a due vasche. Mis. (L77xP60xH85 cm)
SEV	587	1	Carrello termico a tre vasche in acciaio inox. Mis. (L105xP61xH87 cm)
SEV	588	1	Mobile lavello in acciaio inox ad 1 vasca e ad una anta. Mis. (L51xP50xH86 cm)
SEV	589	1	Armadio dispensa in acciaio inox a 2 ante e 3 ripiani interni. Mis. (L100xP70xH200 cm)
SEV	590	1	Tavolo da lavoro in acciaio inox con un ripiano basso e 1 cassetto lato sx. Mis. (L200xP70xH85 cm)
SEV	591	1	Tavolo da lavoro in acciaio inox con un ripiano basso e 1 cassetto lato dx. Mis. (L140xP70xH85 cm)
SEV	592	1	Tavolo da lavoro in acciaio inox con un ripiano basso e 2 cassetti. Mis. (L140xP70xH85 cm)
SEV	593	1	Tavolo da lavoro in acciaio inox con un ripiano basso. Mis. (L140xP70xH85 cm)
SEV	594	1	Tavolo da lavoro in acciaio inox. Mis. (L140xP70xH85 cm)
SEV	595	1	Mobile lavello in acciaio inox ad una vasca e un ripiano basso. Mis. (L140xP70xH85 cm)
SEV	596-597	2	Carrello portavande in acciaio inox con un ripiano inferiore. Mis. (L100xP55xH94 cm)
SEV	598-599	2	Carrello portavande in acciaio inox con un ripiano inferiore. Mis. (L83xP52xH94 cm)
SEV	600	1	Lavastoviglie industriale in acciaio inox marca ARISTARCO AP 5032. Mis. (L64xP60xH80 cm)
SEV	601	1	Piedistallo per lavastoviglie in acciaio inox con 2 binari per alloggiare vassoi. Mis. (L60xP60xH48 cm)
SEV	602	1	Lavandino da muro in acciaio inox. Mis. (L50xH35 cm)
SEV	603	1	Tavolo da lavoro in acciaio inox con tre cassetti un ripiano inferiore. Mis. (L200xP70xH85 cm)
SEV	604	1	Frigorifero in acciaio inox marca AFINOX a un' anta. Mis. (L80xP70xH210 cm)
SEV	605	1	Tavolo da lavoro in acciaio inox con 2 ante scorrevoli un ripiano interno. Mis. (L140xP70xH85 cm)
SEV	606	1	Cucina industriale in acciaio inox marca MBM modello G4F98XL 4 fuochi con forno. Mis. (L87xP80xH85 cm)
SEV	607	1	Cappa in acciaio inox. Mis. (L240xP135 cm)
SEV	608	1	Carrello portavande in acciaio inox con ripiano inferiore. Mis. (L76xP51xH85 cm)
SEV	609	1	Bancone frigorifero in acciaio inox marca AFINOX con 3 ante e 2 cassetti. Mis. (L240xP70xH85 cm)
SEV	610	1	Mobile lavello in acciaio inox a due vasche con ripiano inferiore. Mis. (L210xP70xH85 cm)
SEV	611	1	Cella frigorifera. Mis. (L220xP220xH220 cm)



CG	044	1	Mobile base con cassetti colore bianco. Mis. (L60xP60xH86 cm)
CG	045	1	Piano di lavoro. Mis. (L122xP60 cm)
CG	046	1	Pensile scolapiatti colore bianco. Mis. (L45xP33xH72 cm)
CG	047	1	Pensile con cappa aspirante colore bianco. Mis. (L60xP33xH72 cm)
CG	048	1	Lavastoviglie Rex. Mis. (L60xP60 cm)
CG	049	1	Piano di cottura Rex. Mis. (L60xP50 cm)
CG	050-051	2	Divano a tre posti
CG	052	1	Divano letto a tre posti con rete ortopedica
CG	053	1	Libreria in legno nobilitato finitura noce. Mis. (L142,5xP35xH97,6 cm)
CG	054-055	2	Mobile contenitore a 4 ante da 2 vani da 90 cm
CG	056-059	4	Tavolo con 6 gambe in ferro. Mis. (L160xP80xH72 cm)
CG	060-061	2	Mobile contenitore a 2 ante da 90 cm
CG	062-063	2	Lavabiancheria Zerowatt. Mis. (L60xP60xH85 cm)
CG	064	1	Tavolo da cucina con piano in marmo. Mis. (L90xP70xH76 cm)
CG	065	1	Tavolo da cucina con piano in marmo. Mis. (L120xP70xH76 cm)
CG	066-067	2	Tavolino. Mis. (L90xP90xH40 cm)
CG	068	1	Appendiabiti a piantana
CG	069-070	2	Poltrona in legno massello. Mis. (L100xP88xH88 cm)
CG	071	1	Frigido da incasso. Mis. (L60xP60xH86 cm)
CG	072	1	Pensile bagno con cappa aspirante. Mis. (L90xP33xH72 cm)
CG	073	1	Pensile scolapiatti. Mis. (L90xP33xH72 cm)
CG	074	1	Mobile base per lavello. Mis. (L90xP60xH86 cm)
CG	075	1	TV color 28" Samsung
CG	076-084	9	Comodini con cassetto finitura noce. Mis. (L45xP37xH50 cm)
CG	085	1	Scrittolo con cassetto finitura noce. Mis. (L90xP55xH75 cm)
CG	086-087	2	Armadio a 2 ante con 4 cassetti finitura noce. Mis. (L90xP54,8xH229 cm)
CG	088	1	Asse da stiro
CG	089-097	9	Letti con struttura in legno massello finitura noce. Mis. (L200xH90 cm)
CG	098-106	9	Reti a doghe. Mis. (L190xP80 cm)
CG	107-110	4	Appendiabiti a muro - domino
CG	111-116	6	Tavolo da pranzo finitura noce. Mis. (L90xP90xH76 cm)
CG	117-123	7	Armadio a 3 ante con 4 cassetti finitura noce. Mis. (L120xP54,8xH259 cm)
CG	124-125	2	Mobile contenitore a 3 ante. Mis. (L90xP45xH135 cm)
CG	126-129	4	Scaffale metallo. Mis. (L100xP35xH200 cm)
CG	130-133	4	Mobile contenitore a 2 ante. Mis. (L100xP47xH88 cm)
CG	134-146	13	Sgabelli in faggio
CG	147-148	2	Portaombrelli

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia